ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **320**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO (ARCUS S.P.A.)

(Esercizio 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 16 maggio 2005

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 23/2005 del 6 maggio 2005 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS S.p.A.) per l'esercizio 2004 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 45

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 55

Bilancio consuntivo ..... » 61

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 23/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 maggio 2005,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003 n. 291;

vista la determinazione n. 38/04 assunta nell'adunanza 11 giugno 2004 di questa Sezione, con la quale la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A. – è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2004, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A. – per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci – della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A., – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Antonio Ferrara*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 13 maggio 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA « SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A. », PER L'ESERCIZIO 2004 (DAL 16-2-2004 AL 31-12-2004)

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Ordinamento ..... » 14

3. Organi e assetto organizzativo ..... » 18

4. Attività svolta ..... » 23

5. Risultanze di bilancio ..... » 29

6. Conclusioni ..... » 39

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Il presente referto costituisce il primo, che la Corte rende al Parlamento, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS .S.p.A. " (di seguito, per brevità, Arcus o Società).

Il predetto ente è stato, infatti, previsto dalla recente legge 16 ottobre 2003, n.291, che ne ha disposto l'istituzione - intervenuta il successivo 16 febbraio 2004 - statuendo altresì che le modalità del controllo si svolgano ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, con l'assistenza di un magistrato alle sedute degli organi collegiali.

La presente relazione, che la Corte rende in attuazione dell'art.7 della menzionata legge n.259/1958, ha pertanto come oggetto specifico la gestione dell'esercizio 2004 - dal 16 febbraio al 31 dicembre - ma fornisce altresì dati informativi sugli eventi e sui fatti più significativi, intervenuti sino a data corrente.

2. Ordinamento

2.1 Nel capo quinto della legge finanziaria 2003 (n. 289 del 27/12/2002), relativo ai "finanziamenti degli investimenti", l'art.60 (rubricato "finanziamenti degli investimenti per lo sviluppo") ha disposto - al quarto comma - che il tre per cento degli stanziamenti per le infrastrutture venga destinato agli interventi per i beni e le attività culturali, in base a criteri e modalità definiti da apposito regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali (di seguito, per brevità, per i beni culturali), di concerto con quello delle infrastrutture e trasporti (di seguito, per brevità, delle infrastrutture).

E' stata di conseguenza introdotta una diversa concezione degli interventi culturali, sia per effetto della qualificazione legislativa come investimenti, sia per il legame con le infrastrutture, sia per un più consapevole impiego quali fattori e motori di sviluppo e occupazione.

Ai fini della loro realizzazione, l'art. 2 della legge 16 ottobre 2003 n.291 - sostitutivo dell'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, che aveva previsto l'istituzione della "Società italiana per i beni culturali" (Sibec-S.p.A.), peraltro rimasta inattuata - ha autorizzato la costituzione di Arcus, privilegiando il modello organizzativo civilistico della S.p.A., volto ad assicurare una gestione imprenditoriale, condotta secondo criteri di economicità.

La prescelta veste formale, anche in ragione delle indicate finalità, ad essa sottese, non incide peraltro sulla sicura appartenenza di Arcus al novero dei soggetti privati in mano pubblica.

Le più significative connotazioni pubblicistiche sono, infatti, individuabili nella predeterminazione legislativa: della stessa costituzione, con sede in Roma e delle relative modalità, in esenzione tributaria; dell'oggetto e quindi dei compiti fondanti ed ineludibili; della misura del capitale iniziale e della integrale sottoscrizione da parte del ministero dell'economia e delle finanze (di seguito, per brevità, dell'economia); della inalienabilità delle corrispondenti azioni emesse; della titolarità dell'esercizio dei diritti dell'azionista, da parte del Ministero per i beni culturali, d'intesa con quello dell'economia, per i profili patrimoniali e finanziari; della provenienza statale della principale fonte di finanziamento; di taluni specifici interventi (conservazione e tutela del barocco leccese); della composizione e della nomina degli organi; dell'obbligo, imposto al Ministro per i beni culturali, di presentare al Parlamento una relazione annuale sull'attività di Arcus.

Né le indicate caratteristiche appaiono scalfite dalla consentita partecipazione al capitale sociale di regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, attraverso l'acquisto di azioni di nuova emissione, poiché il relativo importo non può superare il sessanta per cento della quota sottoscritta dallo Stato; l'apertura del capitale va piuttosto letta come intento del legislatore di associare, in una azione integrata, tutti gli attori coinvolti nel settore, le cui competenze trovano collocazione in norme di rango costituzionale, per le autonomie locali.

Formano oggetto dell'attività aziendale "la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo" e quindi non la esecuzione diretta di essi, ma una azione di promozione e sostegno per la loro realizzazione.

Per il perseguimento dei cennati compiti, che il legislatore qualifica come "funzioni", è indicata - come ulteriore modalità peculiare, che interesserà altri profili della gestione, di successiva trattazione - l'assunzione di mutui "a valere nell'ambito delle risorse" derivanti dagli stanziamenti previsti per le infrastrutture "nei limiti delle quote già preordinate come limiti di impegno", in base al regolamento ministeriale, di cui al già menzionato comma quarto dell'art.60 della legge finanziaria 2003.

Ne deriva, per quanto qui interessa, che la parte preponderante dell'azione istituzionale della Società viene finanziata con l'indebitamento - i cui oneri di restituzione sono dilazionati e posti a carico delle finanze statali - e, quindi, attraverso un meccanismo che, se per un verso favorisce maggiori disponibilità immediate non acquisibili come trasferimenti diretti, per l'altro, rende stringenti, non solo rapidità di attuazione, ma soprattutto capacità di selezionare interventi qualitativamente innovativi e di assumere un ruolo di volano e di moltiplicatore di ulteriori risorse, progetti e sviluppo, sul territorio e per l'intero Paese.

L'atto costitutivo, adottato il 16 febbraio 2004, oltre a dare conto della intervenuta nomina degli organi e richiamare le norme primarie dettate per la Società, specifica ed amplia

l'oggetto sociale e le fonti di finanziamento, estende le capacità operative - "in via strumentale ed in misura non prevalente" rispetto ai compiti fondanti - fissa la durata della Società e la data di chiusura degli esercizi.

Lo statuto, oltre a riprodurre alcune disposizioni dell'atto costitutivo, richiama il codice civile, in materia - tra l'altro - di capitale, conferimenti, azioni, competenze e funzionamento degli organi, bilanci, scioglimento.

Conviene sottolineare che viene prescelto il sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale - peraltro coerente con l'iniziale partecipazione totalitaria dello Stato - e che, quanto al secondo, si fa ricorso opportunamente alla consentita deroga, stabilendo che il collegio dei sindaci esercita "anche il compito del controllo contabile", ai sensi dell'art.2409 - bis del codice civile, favorendo consistenti economie di spesa.

Altra norma di rilievo è quella dello statuto sulla destinazione degli utili netti ai fini istituzionali - secondo le determinazioni dell'assemblea - che conferma gli scopi primari di interesse pubblico della Società, non orientata a privilegiare la profittabilità e la remunerazione degli azionisti.

2.2 In attesa del regolamento sulla normativa di regime, di cui al citato comma quarto dell'art.60 della legge finanziaria 2003 e allo scopo di favorire l'avvio di Arcus, il D.L. 22 marzo 2004, n.72 ha adottato una disciplina transitoria, per la pronta utilizzazione delle risorse, disponendo entro il termine di trenta giorni (art.3): l'individuazione diretta dei limiti di impegno per gli esercizi 2003 e 2004 - sui quali va calcolata l'aliquota del tre per cento di cui al predetto art. 60 - da parte del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia, sentito il Ministro per i beni culturali; l'approvazione di un programma di interventi anche per le attività culturali e dello spettacolo - da finanziare con le indicate risorse del tre per cento - con decreto del Ministro per i beni culturali, di concerto con quello delle infrastrutture; la stipula di una apposita convenzione, tra Arcus ed i Ministeri per i beni culturali e delle infrastrutture, sui criteri e modalità di realizzazione degli interventi.

Con norma di natura permanente, lo stesso D.L. n.72/2004 ha altresì introdotto il concerto del Ministro delle infrastrutture per la nomina del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente; in base ad essa può ritenersi conseguentemente modificata la preesistente disposizione statutaria, che riproduceva quella contemplata nella legge istitutiva della Società e riservava il relativo potere al solo Ministro per i beni culturali.

La legge di conversione 21 maggio 2004 n.128 ha inoltre assegnato ad Arcus, per il 2004, una quota aggiuntiva di risorse - provenienti dal gioco del lotto ed entro il limite di 90 milioni di euro (definitivamente determinate in 0,5 milioni) - per le esigenze "anche di funzionamento" e stabilito che il Ministro per i beni culturali presenta una relazione al Parlamento sugli interventi, da intendersi quale ulteriore e diverso referto - rispetto a quello annuale su tutta l'attività di Arcus - riguardante l'attuazione del solo programma e quindi unico e da redigere dopo la sua conclusione.

In esecuzione delle norme di urgenza: il decreto 7 aprile 2004 ha fissato le quote dei limiti di impegno in 2.680.000 euro per il 2003 e 2.550.000 per il 2004; il decreto 7 luglio 2004 (sostitutivo del precedente in data 4 maggio, predisposto prima della conversione del D.L. n.72/2004 e poi ritirato) ha approvato il programma per il 2004; la convenzione sui criteri e le modalità degli interventi è stata sottoscritta il 9 luglio 2004 e approvata con decreto del 30 luglio successivo.

I decreti approvativi del programma e della convenzione sono stati registrati dalla Corte dei conti.

2.3 Il programma interministeriale per il 2004 - di cui si tratterà in dettaglio nel capitolo sull'attività - individua i compiti, gli obiettivi, gli interventi, le risorse ed il loro "volume attivabile".

Nel profilo ordinamentale - che qui interessa - rilevano principalmente i compiti e gli obiettivi ed in particolare: la sottolineatura che la Societa è stata costituita per il sostegno e la promozione tecnica e finanziaria nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo, del cinema e dello sport; il ruolo forte e assolutamente innovativo, configurato per Arcus, cui spetta associare alle proprie strategie tutte le progettualità indispensabili al progresso economico del territorio, in stretta collaborazione con le autonomie; la connotazione della

Società quale strumento tecnico, snello e flessibile, volto anche a sollecitare risorse sostitutive dell'intervento pubblico, in aree non coperte dagli apporti delle fondazioni bancarie; la precisazione dello scopo unitario del programma, individuato in quello normativo, ma anche nella interdipendenza con la realizzazione delle infrastrutture e con il territorio ; la indicazione delle linee guida, orientate all'accrescimento della diffusione del patrimonio culturale nazionale e del valore aggiunto indotto da più stretti legami tra industria culturale e settori produttivi sul territorio.

Rileva altresì, in materia di interventi, che essi: sono ripartiti in sette aree di competenza, con le rispettive risorse assegnate, il cui ammontare complessivo viene fissato in 57,37 milioni di euro, comprensivi di 1,81 per il funzionamento; per ciascuna area, sono ulteriormente articolati in specifici progetti, in prevalenza predeterminati nell'oggetto e nell'importo, nelle priorità e nelle finalità e, in qualche caso, condizionati ad appositi indirizzi del Ministro competente (come, ad esempio, per l'area delle interrelazioni con le infrastrutture, spettanti all'autorità governativa preposta al settore).

Importanza peculiare assume anche il meccanismo di provvista della più consistente fonte di finanziamento - su cui si tornerà nel prosieguo - poiché, sulla base di ridotti limiti di impegno (2,68 milioni di euro nel 2003 e 2,55 nel 2004), si prevede, attraverso operazioni di mutuo, l'attivazione di un volume di risorse attualizzato, maggiore di circa dieci volte (sino a 57,37 milioni di euro, sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,30%).

2.4 La convenzione disciplina: oggetto, linee guida, durata, criteri e modalità di realizzazione degli interventi, risorse finanziarie, sistemi di monitoraggio.

Quanto all'oggetto ed alle linee guida, sono richiamati i contenuti programmatici: per il primo, specificando altresì - nell'ambito delle spese di funzionamento - l'importo da destinare agli incarichi di consulenza esterna, riservati alla competenza del presidente del Consiglio di amministrazione e, con riguardo all'azione demandata ad Arcus, sottolineandone le caratteristiche di attivazione e propulsione degli interventi, "ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, manutenzione e restauro di beni culturali"; per le seconde, segnalando l'esigenza di innovazione delle politiche pubbliche e delle strategie di intervento e riaffermando il ruolo innovativo di Arcus e del conseguente schema organizzativo "orientato verso una struttura agile, snella, flessibile e fortemente specialistica" , per ottimizzare la tempistica ed il potenziale innovativo degli interventi.

La durata della convenzione è prevista in 36 mesi, mentre, i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi sono indicati, sia in linea generale e per le singole aree del programma, sia nell'ambito di ciascuna di esse e per alcune tipologie di progetti, pur affermandosi che la Società è chiamata ad operare, ottimizzando efficienza ed efficacia e assicurando una gestione imprenditoriale improntata all'economicità.

Tra le linee di azione vengono enucleate: la valutazione delle proposte di intervento sotto l'aspetto sostanziale (merito) e finanziario (quantificazione e qualificazione dell'impegno economico); l'esclusione di mere contribuzioni, ammesse solo se strumentali alle finalità di fondo; la creazione di un forte legame funzionale con i principali attori del settore; il possibile disinvestimento dei progetti finanziati ed il reimpiego delle risorse liberate.

Ulteriori e più specifici criteri vengono indicati, con riguardo a ciascuna delle aree previste dal programma e, più partitamente, per alcune tipologie di progetti.

Per la provvista di risorse, viene specificata l'autorizzazione a contrarre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altri Istituti finanziatori, precisando che gli importi dei limiti di impegno, di 2,68 milioni di euro per il 2003 e 2,55 per il 2004, rappresentano le somme dovute per l'ammortamento del mutuo - posto a carico del Ministero per i beni culturali e da restituire in un arco di tempo quindicennale - limiti in base ai quali è attivabile un volume di disponibilità di 57,37 milioni di euro, da utilizzare sino alla completa realizzazione degli interventi.

In ordine al monitoraggio, è stabilito che la Società dovrà organizzarsi in modo da consentire la verifica dei Ministeri competenti, sullo stato di attuazione degli interventi ed inviare trimestralmente, ai Ministeri stessi, una relazione su quelli avviati e conclusi, sullo stato di avanzamento e sulle cause degli scostamenti tra gli obiettivi fissati e quelli conseguiti.

2.5 Dallo scenario normativo delineato emergono aspetti di profonda innovatività, sul piano ordinamentale, ma non vanno trascurati i rischi di possibili contraddizioni.

Con la diversa prospettazione degli interventi culturali - come investimenti e quindi come fattori di sviluppo anche economico - appare coerente la scelta legislativa della individuazione di un soggetto societario in mano pubblica, che sia attento alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e operi, con criteri imprenditoriali, strumenti gestionali nuovi e struttura organizzativa a costi contenuti.

A tale soggetto spettano, infatti, compiti del tutto diversi rispetto a quelli ministeriali ed in particolare è affidata - in base alla legge istitutiva, al programma ed alla relativa convenzione - una azione promozionale e propulsiva, che veda gli interventi culturali quale importante componente del complessivo progetto delle infrastrutture strategiche, esalti l'interazione tra i diversi settori finanziati, integri le politiche culturali ed ambientali con le altre politiche sul territorio, concorra alla realizzazione di grandi iniziative collegate appunto all'ampliamento delle infrastrutture e allo sviluppo del territorio, aggreghi soggetti e risorse quale struttura aperta alle autonomie e alla collaborazione con i privati.

Una siffatta azione implica quindi che la Società assuma un ruolo forte e innovativo, i cui risultati positivi si misureranno principalmente in termini di capacità di moltiplicare le iniziative, migliorare l'impatto ambientale delle infrastrutture e la fruibilità dei beni culturali, accrescere il progresso sociale, economico e occupazionale, anche nei settori indotti del turismo, trasporti e lavori pubblici.

Lo schema organizzativo di Arcus, in coerenza al ruolo innovativo prefigurato dalla legge e negli indirizzi ministeriali, deve essere pertanto orientato alle seguenti caratteristiche : massima snellezza operativa, rapidità di intervento e accuratezza della progettualità, efficacia nella promozione dei progetti, economicità della gestione, capacità di catalizzare sulle iniziative l'apporto dei principali protagonisti del settore e di incidere sull'efficiente esecuzione dei progetti programmati e finanziati.

Nell'ottica descritta appare altresì plausibile, in una iniziale fase transitoria, la destinazione di una parte delle risorse, finalizzate agli interventi, per agevolare il funzionamento della Società durante il periodo di avvio e ciò, allo scopo di evitare una immediata decurtazione del capitale sociale e possibili rischi di compromissione dell'intero disegno progettuale, di cui l'azione di Arcus è parte essenziale.

Resta fermo comunque l'obiettivo, quando l'attività aziendale sarà a pieno regime, della autonoma ed integrale copertura delle spese di funzionamento, attraverso ricavi e proventi propri, così da poter destinare agli investimenti istituzionali la totalità delle risorse pubbliche affidate in gestione; tale obiettivo costituisce, peraltro, uno dei punti qualificanti del piano di impresa della Società, di cui si tratterà in prosieguo.

Profili di minore coerenza possono invece rinvenirsi nella indicazione analitica dei singoli interventi - più marcati nei casi di ulteriori specificazioni di dettaglio - che è stata operata, in parte, dalle norme primarie (per il barocco leccese), ma, soprattutto, dal programma interministeriale e dalla convenzione attuativa.

In concreto, almeno nella sua prima fase di attività, l'azione di Arcus appare, infatti, uniformata più alle logiche degli organismi con funzioni di agenzia ministeriale - anche in ragione della preponderante dimensione quantitativa degli interventi indicati dai Ministeri e delle relative priorità - che a quelle del prescelto modello societario.

E tale situazione può riproporsi per effetto, sia della proroga per il 2005 della disciplina transitoria recata dal menzionato D.L. n.72/2004, sia della assegnazione di un ulteriore due per cento sugli stanziamenti della legge n.443/2001 (c.d. "legge obiettivo") per gli esercizi 2005 e 2006, disposte dal recente D.L. 31 gennaio 2005, n.7 (art.3,commi 1° e 2°), convertito nella legge 31 marzo 2005, n.43.

3. Organi e assetto organizzativo

3.1 Sono organi della Società : l'Assemblea; il Consiglio di amministrazione ed il Presidente; il Collegio dei sindaci.

3.1.1 Le competenze ed il funzionamento dell'Assemblea sono disciplinati dallo statuto, che sostanzialmente ricalca la disciplina del codice civile.

L'Assemblea ha tenuto la prima riunione il 12 luglio 2004 e - previa la prevista intesa per i profili patrimoniali e finanziari, tra il Ministero dell'economia, quale azionista unico ed il Ministero per i beni culturali, quale titolare dell'esercizio dei relativi diritti - ha fissato i compensi per gli organi di amministrazione e di controllo.

La misura annua lorda delle indennità è stata determinata in 30.000 euro per il Presidente e 15.000 per gli altri membri del Consiglio di amministrazione, in 20.000 euro per il Presidente e 10.000 per gli altri componenti del Collegio dei sindaci; per questi ultimi, operando una riduzione degli importi di 30.000 e 20.000 euro, proposti dal Ministero dell'economia.

Non sono stati previsti gettoni di presenza per le sedute degli organi collegiali.

3.1.2 La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione che - in base alla legge istitutiva - è formato da sette membri, compreso il Presidente e nominato dal Ministro per i beni culturali: per tre componenti, su proposta del Ministro dell'economia e, quanto al Presidente, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Come si è già anticipato, il potere di nomina è stato modificato dal D.L. n. 72 del 2004, che ha introdotto il concerto del Ministro delle infrastrutture.

Le norme dell'atto costitutivo e quelle dello statuto disciplinano la durata - non superiore a tre esercizi - e la possibile conferma, la revoca solo con atto del Ministro, le competenze ed il funzionamento - con prevalente richiamo al codice civile - e prevedono il rimborso delle spese sostenute "per ragioni dell'ufficio".

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione - oltre che l'Assemblea - ha la rappresentanza attiva e passiva e la firma sociale, può conferire fino a tre incarichi di consulenza a terzi, propone la nomina del direttore generale.

Le prime nomine sono intervenute, in data 20 novembre 2003, per tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e, in data 8 gennaio 2004, per il Presidente, con decreti del Ministro per i beni culturali, adottati anteriormente al menzionato D.L. n. 72/ 2004.

Il Presidente - non appena nominato - ha curato gli adempimenti propedeutici e successivi alla costituzione della Società ed al suo concreto avvio, dandone comunicazione al Consiglio di amministrazione, come si desume dal verbale della prima riunione, indetta per il 4 aprile 2004, a due mesi dall'atto pubblico istitutivo.

Il Consiglio di amministrazione ha prescelto un modulo di governo di tipo collegiale, coerente con la dimensione della gestione iniziale della Società, che ha inoltre consentito il risparmio degli oneri per la remunerazione degli speciali incarichi ai propri componenti ed al Presidente (ex art. 2381 c.c.).

Le riunioni sono state, di conseguenza, frequenti (sette nell'arco di nove mesi) e hanno visto una assidua e pressochè totale partecipazione dei Consiglieri e del Presidente - otre che dei Sindaci - salvo talune singole assenze, peraltro sporadiche e giustificate.

Nelle sedute anteriori al programma interministeriale ed alla convenzione attuativa, sono state assunte - sempre su impulso del Presidente e su sua proposta - diverse importanti delibere, tra le quali vanno segnalate: la nomina e la determinazione dei poteri del direttore generale; la transitoria sistemazione logistica, in attesa della preannunciata sede definitiva, promessa in locazione dal Ministero per i beni culturali; la stipula di un protocollo di intesa per l'utilizzazione di un contingente di personale del medesimo Ministero, a costi contenuti per la Società; la determinazione dell'iniziale assetto organizzativo snello e flessibile - che vede l'esternalizzazione di talune funzioni aziendali per professionalità specializzate non coperte - corredato da stime budgettarie sul funzionamento; la previsione di una consulta scientifica - peraltro ancora non operante, per incompletezza delle sollecitate designazioni - con funzioni di alta consulenza nei casi dei più rilevanti progetti, formata da qualificati rappresentanti dei

Ministeri competenti nei principali settori di attività di Arcus (Dicasteri per i beni culturali, delle infrastrutture e delle attività produttive).

Nella seduta del 12 luglio 2004 - a ridosso dell'approvazione del programma interministeriale e della sottoscrizione della convenzione attuativa - è stato deliberato il piano d'impresa, suddiviso in quattordici capitoli e finalizzato a qualificare il fondamento dell'attività aziendale e le logiche operative, per il primo triennio di vita della Società.

In particolare il documento - che è stato trasmesso ai Ministeri per i beni culturali e delle infrastrutture il 13 luglio 2004 - delinea: la missione aziendale; le modalità di intervento (origine della progettualità, rapporti con le entità del sistema, percorso di esame e valutazione dei progetti, monitoraggio sulla esecuzione); l'inquadramento dell'attività istituzionale alla luce degli indirizzi ministeriali; l'identificazione delle iniziative immediatamente attivabili; le linee della struttura organizzativa; le stime iniziali dei costi di gestione per i primi diciotto mesi; le attività di reperimento dei capitali e quelle per l'avvio di un flusso autonomo di reddito in vista dell'autosufficienza.

Nelle premesse del medesimo documento si osserva che il piano è prevalentemente qualitativo, in quanto privo delle consuete sezioni quantitative sulla evoluzione dei dati aziendali e le previsioni economico-patrimoniali, che originano di solito dal passato dell'azienda e dai riferimenti agli organismi similari, non rintracciabili in Italia, né nei pochi casi esteri, peculiari e non generalizzabili.

Alla ripresa delle attività, dopo la pausa estiva e a partire dalla seduta del 4 ottobre 2004, il Consiglio di amministrazione ha dedicato il proprio prevalente impegno alla deliberazione degli interventi di sostegno - previa analisi valutativa effettuata dalla struttura interna - che hanno riguardato in misura preponderante quelli individuati nel programma interministeriale e nella relativa convenzione, seguendo le indicate priorità, ma uno spazio è stato altresì aperto per talune iniziative, frutto di progettualità autonoma.

Altro impegno qualificante del Consiglio è stato quello della progressiva messa a punto di procedure, criteri e metodologie, capaci di pervenire all'adozione di modelli progettuali originali e innovativi, nonché di soluzioni stategiche e prototipali, per le diverse aree di attività e per i singoli interventi.

Un apposito documento sulle regole e sulle procedure è stato oggetto di successive rielaborazioni ed approvato, in una prima stesura, nella seduta del 9 marzo 2005.

3.1.3 Il Collegio dei sindaci - in base alla legge istitutiva - viene nominato dal Ministro per i beni culturali ed è formato da tre membri effettivi e due supplenti; spetta al Ministro dell'economia la designazione del presidente e di un componente effettivo.

Le norme dell'atto costitutivo e dello statuto regolano la durata - per tre esercizi - e la possibile conferma e, come già anticipato in tema di ordinamento, attribuiscono al Collegio anche il compito del controllo contabile.

La nomina dei componenti è avvenuta con decreto del 5 febbraio 2004 ed il collegio ha tenuto cinque riunioni nell'arco di nove mesi e quindi nel rispetto della prevista periodicità di novanta giorni, procedendo alle prescritte verifiche e fornendo utili suggerimenti in vista del migliore andamento gestionale.

3.1.4 In base alle norme statutarie, il direttore generale viene nominato - su proposta del Presidente - dal Consiglio di amministrazione, alle cui riunioni partecipa con voto consultivo.

La nomina è avvenuta con decorrenza dal 14 giugno 2004, per una durata di tre anni e con una retribuzione annua lorda di 190.000 euro.

Al direttore generale sono stati conferiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, elencati in via esemplificativa e nell'ambito di predeterminati tetti di spesa, incrementati nel caso di intesa con il Presidente.

Nella seduta consiliare del 18 novembre 2004 e sulla base delle prime esperienze maturate nell'attività collegiale, è stata attribuita una ulteriore delega, nell'ambito di un budget complessivo di 100.000 euro, per l'approvazione - sentito il Presidente - di singoli progetti di intervento, sino a 20.000 euro per ciascuno, con obbligo di informare il Consiglio alla prima riunione successiva.

3.2 Dalle linee del piano d'impresa - oltre che dal programma interministeriale e dalla relativa convenzione - si desume che la struttura organizzativa di Arcus deve uniformarsi a criteri di economicità e di efficienza e quindi tendere alla massima snellezza, che sia comunque compatibile con i compiti da svolgere e assicuri, oltre ad una solida gestione corrente, l'efficace perseguimento delle missioni aziendali.

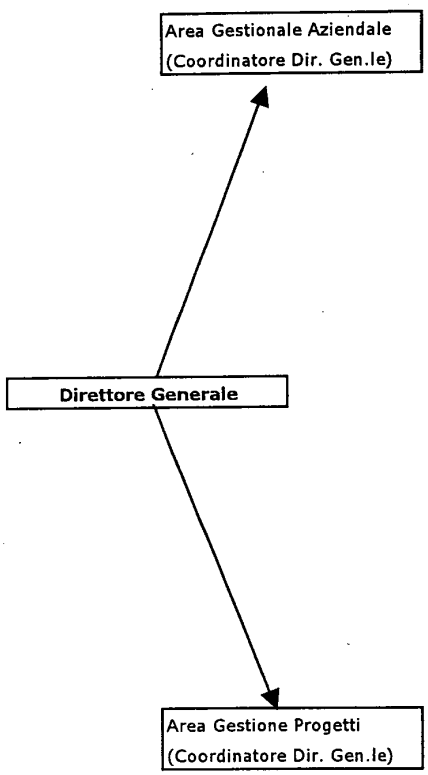
Nella fase di avvio, la Società ha deciso di non affrettare le assunzioni in pianta stabile, per consentire ingressi ponderati ed evitare immediati appesantimenti strutturali dei costi, ricorrendo alla esternalizzazione di alcune funzioni aziendali (contabilità, gestione del trattamento economico, aspetti societari, informatica); scelta, quest'ultima, che è stata effettuata nel dichiarato intento di agevolare il decollo societario, fruendo di esperienze professionali consolidate.

Contestualmente è stato sottoscritto - previo parere del Dipartimento della funzione pubblica - un protocollo di intesa con il Ministero per i beni culturali, in attuazione dell'art. 23-bis del D.L.vo n. 165/2001, che prevede l'assegnazione a tempo determinato di dipendenti delle amministrazioni pubbliche ad imprese private.

Il protocollo autorizza l'impiego, per tre anni, di un contingente di sei unità del Ministero per i beni culturali - con oneri del trattamento principale a carico dell'amministrazione di provenienza e quindi con minori costi sostenuti da Arcus, per la erogazione di un compenso aggiuntivo - da inserire in un progetto di valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio, che è tra l'altro finalizzato ad accrescere la qualificazione delle unità assegnate, attraverso specifiche esperienze innovative e capacità aggiuntive, ispirate a criteri di managerialità.

L'ingresso delle prime figure professionali dipendenti (due), con rapporto a tempo indeterminato, è avvenuto solo all'inizio del 2005 - previa analisi dei costi e dei benefici, del volume dell'attività aziendale e selezione da parte di una primaria società specializzata - mentre l'organigramma al 31 dicembre era costituito dalle sei unità del Ministero per i beni culturali, entrate in servizio nei mesi di giugno e luglio 2004.

Il seguente schema della struttura dà atto del primo assetto - transitorio - di copertura delle funzioni aziendali, al 31 dicembre 2004.



Organizzazione e Sistemi Informativi
(interim Dir. Gen.le e supporto società informatica esterna)

Affari Legali e Societari
(interim Dir. Gen.le e supporto studio legale esterno)

Rapporti Esterni e Comunicazione
(1 dipendente MIBAC)

Office Manager e Segreteria Generale
(1 dipendente MIBAC)

Project Management
(interim Dir. Gen.le)

Contabilità e Amministrazione
(interim Dir. Gen.le e supporto studio professionale esterno)

Rapporti con Istituzioni e Organi Societari
(1 dipendente MIBAC)

Pianificazione e Controllo di Gestione
(interim Dir. Gen.le)

Gestione Risorse Umane
(interim Dir. Gen.le)

Direttore di progetto
(1 dipendente MIBAC)

Direttore di progetto
(1 dipendente MIBAC)

Direttore di progetto
(1 dipendente MIBAC)

Direttore di progetto

Direttore di progetto

Considerati anche i costi per gli uffici - che comprendono quelli derivanti dalla sottoscrizione di un contratto di "servizio" per l'allocazione della sede della Società e gli altri oneri generali (al netto di quelli degli organi, all'epoca non ancora determinati) - il piano d'impresa aveva previsto un costo complessivo di funzionamento di circa 500.000 euro, per un arco di tempo di sette mesi (a partire dal concreto avvio operativo nel mese di giugno e fino al 31 dicembre 2004) ed una stima di 1,1/1,2 milioni di euro per il 2005.

Le previsioni per il 2004 appaiono sostanzialmente rispettate - come emerge dalle risultanze a consuntivo, che saranno analizzate nel capitolo sul bilancio - e gli oneri di funzionamento comprendono una quota del compenso attribuito ad un consulente, chiamato a svolgere prestazioni professionali specializzate, non disponibili nella struttura interna, nel settore giuscontabile e per la costruzione dei bacini culturali.

Con riguardo alle consulenze, il Ministero per i beni culturali - in attuazione dei principi desumibili dall'art. 1.9 della legge n.191/2004, in materia di incarichi ad estranei - ha formulato direttive sul contenimento della corrispondente spesa, pur prendendo atto della inesistenza per la Società dei prescritti parametri normativi di riferimento, individuati nel biennio 2001-2002.

Nel caso di specie, oltre a rilevare nuovamente la oggettiva mancanza dei riferimenti sulla spesa pregressa - poichè la Società è stata costituita nel 2004 - va osservato che nel 2004 è stato utilizzato un solo consulente, anche a fronte del contingente di tre, che rientra nei poteri statutari del Presidente del Consiglio di amministrazione.

4. Attività svolta

4.1 Come si è in precedenza anticipato, la fase di avvìo di Arcus ha visto il preminente impegno degli organi di governo e della struttura aziendale, focalizzato sull'attuazione del programma interministeriale 2004 e della relativa convenzione, ma uno spazio è stato dedicato anche alla sperimentazione di talune iniziative, frutto di progettualità autonoma.

Conviene comunque preliminarmente ribadire - in tema di attività - le peculiarità proprie di Arcus, che è una Società di sviluppo, con il compito fondamentale di sostenere, in modo innovativo, progetti importanti ed ambiziosi nel settore della cultura, anche nelle interrelazioni con le infrastrutture strategiche.

La missione fondamentale di Arcus si sostanzia pertanto nell'individuare gli interventi significativi, agevolandone il completamento progettuale, nell'incidere sui processi organizzativi e tecnici e nel partecipare - ove opportuno o necessario - al sostegno finanziario delle iniziative, monitorandone l'evoluzione e contribuendo ad ottimizzarne il buon esito.

Ne deriva ulteriormente che il ruolo della Società è quello di soggetto promotore e catalizzatore - con funzione di volano - delle iniziative eseguite da altri soggetti e che le risultanze della sua azione si misurano e si valutano, non solo in termini di efficienza e di economicità dei processi aziendali, ma, soprattutto in base alla innovatività ed alla qualità dei progetti ed alla capacità di aggregare altre entità e risorse presenti sul territorio e di moltiplicare gli impatti sui contesti culturali, sociali ed economici.

Si rileva, dal piano d'impresa, la previsione dell'apprestamento di una serie di indicatori e di un sistema di reporting - utili anche per l'attività di comunicazione istituzionale e di marketing strategico - che sono tuttora nella fase di studio ed in via di prossima definizione e che appaiono essenziali per una compiuta valutazione dell'azione svolta dalla Società.

Ovviamente, nel periodo di primo avvio dell'azione societaria - che costituisce oggetto specifico del presente referto - le analisi e valutazioni restano prevalentemente circoscritte alle attività istruttorie e di deliberazione dei progetti, la cui realizzazione, di regola, copre un arco di tempo superiore all'anno.

4.2 Il programma e la convenzione prevedono interventi ripartiti in sette aree, per complessivi 32 progetti - quasi tutti analiticamente individuati - con risorse suddivise per ciascuna area e ciascun progetto, per un ammontare globale di 55,37 milioni di euro (poi definitivamente determinati in 55,57, tenuto conto del tasso effettivo di 4,25%, rispetto a quello di 4,30%, originariamente stimato).

Gli stanziamenti più consistenti riguardano le interrelazioni con le infrastrutture (16,40 milioni di euro) e lo spettacolo (16,92 milioni di euro) - che, nei rispettivi ambiti, comprendono le più numerose elencazioni di progetti (14, per le prime e 9, per il secondo) - e viene inoltre effettuata una analitica specificazione delle iniziative prioritarie.

Si sintetizzano, di seguito, le indicazioni del programma e della convenzione, che impongono alla Società - come già anticipato - l'obbligo di una relazione trimestrale sullo stato di attuazione.

1. Area con geografia e tipologia di intervento fissata per legge (7,74 milioni di euro).
   L'intervento riguarda il patrimonio del barocco nella provincia leccese, per il quale la disciplina primaria ha specificato le singole città interessate e disposto il rinvio ad un apposito procedimento normativo, da avviare in sede locale ed a cura della Provincia di Lecce.
   Lo spazio di discrezionalità, rimesso ad Arcus, concerne le modalità di promozione e sostegno delle iniziative, da inquadrare in un piano sistemico.
2. Area delle interrelazioni tra beni culturali, paesaggio e infrastrutture (16,40 milioni di euro).
   Gli interventi sono collegati alla realizzazione delle infrastrutture e vanno attuati in base alle direttive del Ministero, competente nel settore.
   Per i 14 progetti – elencati nel programma e nella convenzione con i corrispondenti stanziamenti (oscillanti tra un minino di 0,5 ed un massimo di 2 milioni di euro) –le priorità fissate sono 4 (Pompei, 1 milione; Luni, 1,5 milioni; Metropolitana di Roma, 2 milioni; Porto di Traiano, 1 milione) e, per tutti, vengono indicate anche le finalità di fondo da perseguire.

3. Bacini culturali (5 milioni di euro) - Regioni e sistemi territoriali (2 milioni di euro).
   Per i bacini culturali è delineato un duplice percorso: a medio - lungo termine, ai fini della definizione di progetti pilota e di modelli standard; nell'immediato, per il sostegno e lo sviluppo di iniziative già in corso.
   Quale occasione unica, per la elaborazione di un primo progetto pilota, viene individuata la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina - in ragione dei suoi rilevanti impatti, culturali, sociali, economici e territoriali - ed indicato il possibile avvio di un intervento rivolto ad incrementare la fruizione dei beni culturali, quali i "Bronzi di Riace" ed a sviluppare localmente attività di merchandising di prodotti ad ispirazione culturale (con uno stanziamento di 0,5 milioni di euro).
   Nell'ambito dei bacini culturali tematici sono altresì previsti: una iniziativa sulla storia d'Italia, in collaborazione con il Museo Vittoriano (0,5 milioni di euro); un progetto teso ad unire idealmente territori di altri paesi con affinità culturali, in collaborazione con le autorità elleniche (1 milione di euro); iniziative per eventi ed azioni volti a rendere più prestigiosa la sede della Mostra del cinema, per la Biennale di Venezia (3 milioni di euro).
   Con riguardo alle politiche di sviluppo dei sistemi territoriali, viene indicata la promozione di uno studio innovativo e l'impostazione di forme di partecipazione tra lo Stato e le autonomie, anche attraverso fondazioni territoriali, nelle aree ove insistono beni culturali significativi, attorno ai quali sia possibile rafforzare un processo integrato di valorizzazione di tutte le risorse esistenti (2 milioni di euro).
4. Beni librari e archivistici (2 milioni di euro).
   L'azione da avviare, nell'importante settore dello specifico patrimonio culturale, riguarda: la promozione del libro, della cultura e della formazione, attraverso accordi con le università, enti ed altri organismi anche stranieri; la collaborazione con l'autorità ministeriale vigilante per la realizzazione della Biblioteca Digitale Italiana; la diffusione della conoscenza della documentazione archivistica; la realizzazione di un Progetto Libro (1 milione di euro) ed un Progetto Archivio (1 milione di euro).
5. Area di mercato: attività commerciali collaterali (2,5 milioni di euro).
   Nel quadro delle azioni di potenziamento ed integrazione del sistema di offerta dei servizi connessi alla fruizione dei beni culturali, sono previste iniziative volte ad accrescere il livello qualitativo del merchandising artistico, anche attraverso forme di franchising e di partecipazione minoritaria ad apposite società veicolo.
6. Interventi in materia di spettacolo (16,92 milioni di euro).
   Gli interventi sono collegati allo sviluppo della musica lirico-sinfonica ed a forme di ausilio, per le composizioni concertistiche ed operistiche, i nuovi artisti e le istituzioni di alta formazione musicale.
   Tra i 9 progetti elencati (oscillanti tra un minimo di 0,5 ed un massimo di 5 milioni di euro), le priorità indicate sono 5: eventi nell'Arena di Verona e nel Teatro greco di Siracusa (2 milioni di euro); un apposito progetto di sviluppo della musica lirico-sinfonica, iniziando da Parma (3,32 milioni di euro); la promozione di sostegni ai giovani, nel settore teatrale della prosa (5 milioni di euro); azioni promozionali per il teatro musicale ed i festival pianistici (1 milione di euro); l'attivazione di un progetto di restauro della facciata del Teatro Donizetti di Bergamo (1 milione di euro).
7. Studio di servizi e strutture per l'accesso dei disabili ai beni culturali (2 milioni di euro) e Progetto Sicurezza (1 milioni di euro).
   E' previsto un apposito studio, volto a sostenere una progettazione fortemente innovativa, per agevolare l'accesso ai siti culturali dei disabili, nonché, nell'ambito dell'attività di ricerca di Arcus, uno studio ulteriore sulle applicazione dei sistemi di localizzazione satellitare alle attività di monitoraggio e controllo per la sicurezza dei siti e dei beni culturali.

4.3 L'azione di realizzazione del programma interministeriale e della convenzione, viene di seguito analizzata - con riferimento a ciascuna delle sette aree - anche sulla base di dati della prima relazione sullo stato di attuazione, trasmessa dalla Società ai ministeri interessati, con nota del 14 febbraio 2005.

1. Area prefissata per legge
   Dopo una serie di sollecitazioni e di incontri con gli organi della Provincia di Lecce e quelli

centrali e periferici del Ministero per i beni culturali - che hanno, tra l'altro, consentito di definire l'iter procedimentale anche alla luce del nuovo codice per i beni culturali - la predetta Provincia ha deliberato le proposte di intervento e la Commissione regionale per i beni e le attività culturali della Regione Puglia ha reso il proprio parere favorevole il 20 dicembre 2004.

In data 31 gennaio 2005 - previ ripetuti approfondimenti istruttori, esperiti anche con l'ausilio degli organi del Ministero per i beni culturali - il Consiglio di amministrazione di Arcus ha approvato il complessivo quadro progettuale, che assorbe l'intero stanziamento programmato di 7,74 milioni di euro.

Sono in corso le successive procedure, propedeutiche al concreto avvio della esecuzione progettuale, da parte della Provincia di Lecce.

2. Area delle interrelazioni con le infrastrutture

   Le fasi dell'istruttoria e dell'approvazione dei progetti - nello specifico settore - sono state in parte agevolate dalla previa disamina effettuata dall'apposita Commissione infrastrutture e cultura, istituita nell'ambito del corrispondente Dicastero.

   Delle 14 iniziative elencate nel programma, 13 - comprese le 4 prioritarie - sono state approvate dal Consiglio di amministrazione nei mesi di ottobre e novembre 2004, per uno stanziamento complessivo di circa 15 milioni di euro, rispetto al totale di 16,4; va tuttavia rilevato che un progetto (per 0,5 milioni) ha costituito oggetto di riprogrammazione ministeriale e, per altri tre (per complessivi 4,3 milioni) si sono resi necessari ulteriori approfondimenti istruttori.

   La stipula delle singole convenzioni di sostegno è in corso di svolgimento e la Società sottolinea, nel suo referto trimestrale ai Ministeri, come taluni progetti si propongano come esempi significativi degli effetti positivi dell'interrelazione tra le infrastrutture ed i beni culturali.

   In particolare, nello stesso documento, viene ancora posto in rilievo come le attività in favore dei siti archeologici coinvolgano, sia Arcus, sia altri soggetti - come l'Anas e le Ferrovie dello Stato - i cui interventi completano quelli della Società, per la realizzazione di strutture capaci di avvicinare o integrare le infrastrutture con i parchi archeologici.

3. Bacini culturali - Regioni e sistemi territoriali

   Le iniziative preliminari, connesse alla costruzione di un primo bacino culturale, sono state approvate dal Consiglio di amministrazione nel mese di novembre 2004, nell'intero importo iniziale di 0,5 milioni di euro, localizzandole nell'area reggino-messinese ed in collegamento al costruendo ponte sullo Stretto.

   Lo studio della messa a punto della struttura metodologica - attualmente nella fase esecutiva - si concluderà, secondo il cronoprogramma dei lavori, nell'estate 2005, quando prenderà avvio la concreta attuazione del bacino.

   L'ulteriore iniziativa, da condurre in collaborazione con il Museo Vittoriano, è stata approvata definitivamente - dopo un approfondimento istruttorio - nella seduta consiliare del dicembre 2004, per l'intero ammontare di 0,5 milioni di euro.

   Gli interventi per la Biennale di Venezia - per i quali il consiglio di amministrazione, nell' ottobre 2004, ha approvato l'integrale stanziamento di tre milioni di euro - sono in corso di approfondimento, anche attraverso contatti con i numerosi enti interessati (Fondazione, Comune, Provincia, Fondazioni di origine bancaria) , allo scopo di studiare le modalità più adeguate al ruolo istituzionale di Arcus.

   Le forme di partenariato con le autonomie locali (ed il relativo stanziamento di 2 milioni di euro) sono tuttora all'esame della struttura aziendale, mentre il progetto di collaborazione con le autorità greche (1 milione di euro) ha costituito oggetto di riprogrammazione ministeriale.

4. Beni librari e archivistici

   E' in via di approfondimento una iniziativa da condurre con enti locali e territoriali ed un prestigioso ente privato, per la valorizzazione di rilevanti patrimoni librettistici ed operistici, con possibili ritorni economici per Arcus.

5. Area di mercato

   Il progetto - approvato nell'importo iniziale di 0,8 milioni di euro (rispetto al totale di 2,5), dal Consiglio di amministrazione, nel mese di ottobre 2004 - mira alla ridefinizione del mercato di merchandising artistico, attualmente povero e scarsamente economico, identificando le modalità per consentire ai diversi attori di operare in un mercato correttamente competitivo, secondo criteri di maggiore trasparenza ed efficienza.

L'obiettivo dichiarato dello studio - avviato operativamente nel gennaio 2005 - è quello di definire un piano di sviluppo che favorisca la valorizzazione e la diffusione su larga scala di prodotti artistici e culturali di qualità, che può proporsi , come sottolinea la Società, come un virtuoso moltiplicatore di risorse del turismo culturale.

6. Area dello spettacolo
   Le fasi istruttorie ed approvative degli interventi - nello specifico settore - si sono concluse con la seduta consiliare del 31 gennaio 2005.
   Con riguardo ai 9 progetti previsti, è stato deliberato uno stanziamento complessivo di 10,82 milioni di euro (rispetto al totale di 16,92) e per 6 di essi (inclusi 3 prioritari); i rimanenti 3 (di cui 2 prioritari, per i giovani) hanno costituito oggetto di riprogrammazione ministeriale.
   Tra gli interventi più rilevanti ed in fase di avanzata attivazione, vanno segnalati: l'azione di supporto al programma della Fondazione "Parma Capitale della Musica", costituita dal sindaco della città, per sviluppare - internazionalizzandola - la tradizione musicale parmense, incentivare e coordinare la collaborazione tra istituzioni musicali, sostenere l'attività del Teatro Regio, coinvolgendo le entità pubbliche e private cointeressate (3,32 milioni di euro); il progetto di trasformazione della Fondazione Arturo Toscanini in Holding Musica, per rispondere al bisogno di specializzazione e di crescente progettualità nello spettacolo dal vivo, in sintonia con gli standard internazionali ed all'esigenza di valorizzazione della musica per la sempre maggiore affermazione del marchio Italia (3 milioni di euro); la ristrutturazione del Teatro Greco di Siracusa come contenitore per la produzione lirico/sinfonica - sul quale è stato concentrato l'intero stanziamento, originariamente programmato anche per l'Arena di Verona - in vista di una più ampia iniziativa destinata al "Progetto Speciale Siracusa Arena del Sud", che riguarda la realizzazione di un primo festival e le produzioni "Edipo" e "Medea" nei siti archeologici del Mediterraneo (2 milioni di euro).
7. Miglioramento degli accessi ai disabili e "Progetto Sicurezza"
   Il progetto per i disabili "La cultura senza barriere" (2 milioni di euro) - che riguarda la messa a punto di analisi e monitoraggio del fenomeno e la realizzazione di una città "amichevole" - ha traguardato la fase di progettazione generale e di individuazione delle prime sei città (Bergamo, Mantova, Assisi, Perugia, Capaccio/Paestum, Ferrara), con le quali avviare un piano concreto e globale di riassetto e prevede i primi risultati nell'autunno 2005, proponendosi, secondo la Società, quale esempio da imitare, su scala nazionale.
   Il progetto "Galileo" (1 milione di euro) - che si prefigge di studiare e sperimentare alcune applicazioni del nuovo sistema satellitare europeo ai beni culturali, nei campi della sicurezza e del turismo - ha visto la partecipazione di Arcus, in consorzio con una società specializzata nel settore, ad una gara europea per l'aggiudicazione di un finanziamento di 1,25 milioni di euro, che potrebbe condurre alla definizione di standard per la protezione dei siti culturali, utilizzabili nell'intera Unione Europea.

4.4 Nella valutazione dei dati sull'attività svolta, per la realizzazione del programma interministeriale e della convenzione, è pregiudiziale considerare che la concreta operatività aziendale ha preso avvio dall'assegnazione completa del personale proveniente dal Ministero per i beni culturali e quindi da metà luglio 2004.

Ne consegue che in un arco di tempo di poco superiore ad un semestre - ove si tenga conto del periodo feriale estivo - gli interventi individuati nei documenti programmatici sono stati deliberati in sei delle sette aree e, in quattro di esse, per quasi tutti i progetti elencati, fatta eccezione per tre in via di ulteriori approfondimenti.

Nel complesso, risultano approvati stanziamenti per oltre 40 milioni di euro su un totale di 55,56 (al netto di 1,81 per il funzionamento iniziale), rispettando sostanzialmente anche le priorità prefissate - salvo le limitate riprogrammazioni - e dando avvio alle iniziative maggiormente qualificanti.

La positività del primo giudizio sulla fase iniziale della realizzazione delle indicazioni ministeriali - anche in ragione dei tempi contenuti, del volume e della qualità delle iniziative attivate - andrà comunque integrata e corroborata con l'analisi della successiva esecuzione degli interventi e sui risultati concretamente conseguiti, soprattutto in termini di impatto, nei profili culturali, sociali ed economici.

Per tali aspetti si rivela essenziale - come già in precedenza sottolineato - la più sollecita definizione del preannunciato sistema di controllo di gestione e di autovalutazione delle iniziative promosse dalla Società.

Il predetto sistema appare altresì utile oltre che per le funzioni interne, direzionali e di controllo strategico, anche per quelle di controllo esterno, da parte dei Ministeri competenti e della Corte dei conti.

4.5 In esecuzione delle disposizioni statutarie, Arcus è tenuta ad attivare anche una progettualità autonoma, che va oltre gli interventi individuati nel programma interministeriale e nella relativa convenzione.

Il piano di impresa prevede, in proposito, cinque proposte progettuali: la partecipazione al restauro conservativo ed alla valorizzazione della Villa Gregoriana di Tivoli; l'iniziativa legata al "P.R.U.S.S.T. cultura" casertano; la promozione di interventi nell'ambito del progetto di "Genova Capitale della Cultura" per il 2004; l'avvio di un progetto sulle opere pucciniane a Torre del Lago, nei pressi di Viareggio, mirato alla costruzione di un bacino musicale imperniato sul compositore toscano; l'iniziativa delle "Botteghe romane", per il recupero, restauro e valorizzazione delle antiche botteghe artigiane romane in San Michele, a Ripa Grande, in Roma.

Nel breve periodo di operatività, trascorso dall'inizio concreto dell'azione aziendale, dalla Società sono state individuate alcune attività , nelle quali essa ha iniziato ad investire le proprie capacità professionali ed una quota - sia pur marginale - delle risorse finanziarie ed in particolare due dei progetti sopra elencati.

Il primo - "Botteghe romane", con uno stanziamento di 20.000 euro, approvato nell'ottobre 2004 - concerne il recupero di un insieme di antiche botteghe artigiane in disuso, inglobate nel complesso del San Michele a Roma con funzioni di magazzini e mira al ripristino della funzione originaria, destinandole a scuola di artigianato e all'utilizzo quali centri di produzione e vendita artigiana, anche allo scopo di costituire un polo di aggregazione turistica.

Esso ha già visto l'inaugurazione dei primi locali - con l'allestimento di esempi di lavorazione, attrezzature d'epoca e oggetti d'arte - e la partecipazione di numerosi esponenti di enti locali e della società civile e verrà proseguito nel 2005.

Il secondo progetto (approvato nell'ottobre 2004, con uno stanziamento di 50.000 euro) riguarda un intervento a sostegno della cosiddetta "Conurbazione casertana" - che associa ben ventidue comuni dell'area, al fine di accelerarne la crescita - ed è volto a varare un bacino culturale facente perno sulla Reggia di Caserta ed il complesso monumentale del Belvedere di San Leucio, coagulando le necessarie iniziative in termini di trasporti, ricettività, ristorazione, produzione di manufatti locali, attività teatrali e musicali, necessarie anche al rilancio turistico ed economico.

Un terzo progetto (approvato nel gennaio 2005, per un importo di 20.000 euro) concerne il recupero dell'antico percorso giubilare "Paliano-Roma" - che conduceva al Vaticano attraverso il territorio della Diocesi di Palestrina, toccando sette comuni del Lazio - e si propone come programma integrato di valorizzazione del patrimonio archeologico e storico/artistico, di interesse anche paesaggistico, prevedendo inoltre la redazione e la pubblicazione di volumi ed il sostegno dell'artigianato locale e delle attività collegate al turismo.

Va altresì sottolineato che il progetto relativo alla Villa Gregoriana - individuato, per la sua rilevanza, dalla Società - è stato fatto proprio dai Ministeri, in sede di riprogrammazione di alcuni interventi, originariamente elencati nel documento per il 2004.

4.6 Sulla complessiva attività di Arcus, il Ministro per i beni culturali ha redatto e trasmesso al Parlamento la prima relazione annuale, in adempimento dell'obbligo stabilito dalla legge istitutiva della Società.

Il documento dà atto, tra l'altro, che, nel primo e non intero anno di attività, l'azione della Società sembra soddisfare pienamente i compiti assegnati, avendo avviato, in tempi contenuti, iniziative progettuali che giustificano appieno i fondi ad essa destinati, che sono stati quasi interamente impiegati, con grande efficienza e rispecchiando fedelmente gli indirizzi operativi del programma ministeriale.

Nello stesso documento - oltre a sottolineare la coerenza dell'impiego di una quota delle risorse pubbliche per l'avvio della Società - si richiama l'esigenza del graduale conseguimento dell'autonomia finanziaria, attraverso la redditività del marchio aziendale, i ritorni delle attività sponsorizzate, i compensi (fees) per le prestazioni professionali di analisi valutativa e di monitoraggio dei progetti.

Va soggiunto che, nell'ultima seduta del 21 aprile 2005, il Consiglio di amministrazione di Arcus ha approvato i progetti riprogrammati dai Ministri ed alcuni inclusi nel programma originario, sui quali si riferirà nella prossima relazione.

5. Risultanze di bilancio

5.1 In materia di bilanci, l'atto costitutivo e lo statuto prevedono che: gli esercizi sociali si chiudano al 31 dicembre di ogni anno ed il primo, al 31 dicembre 2004; alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provveda alla redazione del bilancio di esercizio; degli utili netti annuali, debba essere dedotta la ventesima parte, per costituire una riserva fino al quinto del capitale sociale; gli utili netti, dedotta la predetta riserva, siano destinati ai fini istituzionali della Società, secondo le determinazioni dell'Assemblea.

La stessa disciplina primaria, dettata per la Società, comporta ulteriori incidenze sul bilancio, per effetto delle disposizioni legislative: sulla natura della principale missione societaria, finalizzata allo sviluppo e sul suo contenuto, che si concretizza negli interventi per gli investimenti; sulla diretta qualificazione degli interventi come investimenti; sull'esplicito collegamento degli interventi con gli stanziamenti per le infrastrutture; sulle modalità di acquisizione delle preponderanti risorse finanziarie, mediante l'accensione di mutui.

Sotto il profilo contabile, Arcus si configura quindi come strumento di gestione che reperisce la finanza essenzialmente dal tre per cento degli stanziamenti pubblici per le infrastrutture, mentre le corrispondenti risorse rivestono - sia per origine, che per destinazione - la natura di investimenti.

Ne costituisce conferma la circostanza che le somme relative ai limiti di impegno - sulle quali vengono contratti i mutui e che corrispondono agli oneri annuali da restituire in quindici anni - sono stanziate nella parte in conto capitale del bilancio dello Stato.

Altri aspetti peculiari derivano dalla convenzione attuativa del programma interministeriale e dalla disposta contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: in base alla prima, gli oneri di restituzione restano a carico del Ministero per i beni culturali; in base alla seconda, le disponibilità non vengono acquisite integralmente, ma solo al momento della assunzione delle delibere consiliari della Società, che approvano gli interventi, nel rispetto dell'ordinamento, proprio della Cassa.

Quali principali conseguenze sul bilancio, del quadro normativo sopra richiamato, vanno sottolineate quelle relative alla gestione delle risorse provenienti dal mutuo.

Dalla natura di investimenti delle predette risorse e dal trasferimento degli oneri di restituzione del mutuo a carico del Ministero per i beni culturali, deriva che la corrispondente gestione viene solo in parte imputata al conto economico di Arcus - non potendosi al riguardo configurare effettivi ricavi e costi per la Società - ma risulta prevalentemente riflessa nelle poste dello stato patrimoniale e nei conti d'ordine, mentre, come si vedrà in seguito, della complessiva ed analitica movimentazione è data dimostrazione nella nota integrativa.

Un procedimento in parte analogo viene seguito per la quota di risorse impiegate per il funzionamento iniziale della Società e per quelle originate dai proventi del lotto, in ragione della stretta connessione e diretta strumentalità con gli interventi di investimento e tenuto conto che la destinazione al funzionamento delle seconde è statuita solo in via eventuale.

5.2 Il progetto di bilancio del primo esercizio (dal 16 febbraio al 31 dicembre 2004) è stato tempestivamente deliberato il 9 marzo 2005 dal Consiglio di amministrazione della Società, che ha optato per la forma ordinaria - pur nella sussistenza dei limiti per quella abbreviata - privilegiando criteri di maggiore chiarezza, completezza e trasparenza.

Ne consegue che, oltre ad essere formato dalle tre componenti essenziali - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - il bilancio è corredato anche dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio - previamente trasmesso al collegio dei sindaci, che ha redatto la relazione di competenza - è stato approvato il 21 aprile 2005 dall'Assemblea, che ha autorizzato la destinazione degli utili netti agli scopi istituzionali, previa deduzione della prescritta riserva, in attuazione delle disposizioni statutarie.

Dalla nota integrativa - che appare completa e agevola la lettura del bilancio - vengono evidenziati: il risultato di esercizio; i compiti di Arcus e le risorse; i principi di redazione civilistici, integrati dalle raccomandazioni degli organi professionali e aggiornati in base alla riforma societaria; le informazioni sulla compagine sociale; i dati sull'organico aziendale; le informazioni sulle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico; i compensi complessivi spettanti agli organi.

Dal contenuto della stessa nota emerge altresì: l'incomparabilità dei dati con l'esercizio precedente, trattandosi del primo bilancio; l'inesistenza di interferenze fiscali, indotta dalla riforma societaria, che consente di dedurre le componenti negative del reddito, in via extracontabile; l'analitica descrizione - di cui in precedenza si è già fatto cenno - dei rapporti finanziari con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sia negli effetti sulle poste dello stato patrimoniale, sia nella istituzione, tra i conti d'ordine, di un apposito "sistema improprio degli impegni", che dà ragione della movimentazione dei fondi, nelle fasi dell'entrata e della uscita.

La relazione sulla gestione - oltre ai dati sulle missioni e sugli obiettivi della Società ed a quelli sui riferimenti normativi - fornisce elementi sull'attività operativa, sull'organizzazione interna e le risorse umane, sui principali aspetti economici e patrimoniali e sugli adeguamenti in corso, per le misure in materia di protezione dei dati personali.

La relazione del Collegio dei sindaci dà atto dell'avvenuto svolgimento della funzione di controllo contabile e di quella di vigilanza.

Con riguardo alla prima funzione il documento - tra l'altro - evidenzia: la periodica verifica sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione; la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e la sua conformità al vigente ordinamento; il giudizio complessivo, di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili, di ragionevolezza delle stime, di redazione chiara e di veritiera rappresentazione, sia della situazione patrimoniale e finanziaria, che del risultato economico dell'esercizio.

Con riguardo alla seconda funzione, la stessa relazione attesta l'effettuata vigilanza sul rispetto dell'ordinamento generale e di quello proprio della Società, nonché sulla corretta amministrazione e - tra l'altro - dà atto: della partecipazione dei sindaci alle riunioni degli organi e sul loro regolare svolgimento, oltre che della legalità delle azioni deliberate e delle operazioni di maggior rilievo; della acquisita conoscenza e verifica sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il documento si conclude - oltre che attestando l'avvenuta vigilanza sui criteri generali di impostazione del bilancio e la sua complessiva conformità a legge, quanto a formazione e struttura - con la dichiarazione di riscontrata verifica della rispondenza del bilancio stesso ai fatti e alle informazioni acquisite e la proposta di approvazione, così come redatto dagli amministratori.

5.3 Una valutazione globale delle risultanze di bilancio - che si chiudono con un saldo economico positivo ed un corrispondete incremento del patrimonio netto - non può prescindere dalla già segnalate specificità normative e dalle contingenze temporali ed operative della gestione svolta nel 2004.

Un primo fattore determinante è costituito dalla fase di primo avvio della Società, che si riflette nei dati di bilancio e che rappresenta un periodo di effettiva operatività, sostanzialmente circoscritto a circa quattro mesi.

Un secondo elemento è indotto dalle peculiari modalità di provvista delle prevalenti risorse finanziarie, acquisite mediante il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed in base al suo ordinamento e dal contenuto della preponderante azione istituzionale di Arcus, che si svolge attraverso interventi di investimento di disponibilità non proprie e quindi in gran parte non suscettibili di patrimonializzazione, almeno in via diretta ed immediata.

Il primo fattore comporta l'improponibilità di comparazioni con i dati pregressi - comparazioni che resteranno peraltro disagevoli anche rispetto al successivo esercizio 2005, in ragione della durata intera di quest'ultimo - e induce altresì una ridotta dimensione quantitativa e qualitativa, tanto del conto economico, quanto dello stato patrimoniale.

Alla riduzione delle voci e degli importi, soprattutto del conto economico, concorre anche la peculiare normativa primaria sul finanziamento e sulla missione di Arcus, che comporta una rappresentazione solo parziale del medesimo finanziamento nello stesso conto.

Dalla cennata normativa speciale, unita a quella propria della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., consegue inoltre una evidenziazione non integrale dell'importo complessivo del mutuo nello stato patrimoniale, che trova collocazione per la parte rimanente, tra i conti d'ordine, come già in precedenza rilevato.

Sulla base delle esposte premesse, appare più agevole l'analisi delle singole componenti di bilancio e delle rispettive voci.

5.4 Le risultanze dello stato patrimoniale sono riportate nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE

(in unità di €)

	2004
ATTIVO	
A) Immobilizzazioni	
- Immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	12.520
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	12.000
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.856
Totale imm. immateriali	27.376
- Materiali:	
Impianti e macchinari	1.752
Attrezzature industriali e commerciali	219
Altri beni	16.553
Totale imm. materiali	18.524
Totale Immobilizzazioni	**45.900**
B) Attivo circolante	
- Crediti:	
a) Crediti tributari (entro 12 mesi)	39.059
b) Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	10.600
Totale crediti	49.659
- Disponibilità liquide:	
a) Depositi bancari e postali	35.820.408
b) Denaro e valori in cassa	758
Totale disponibilità liquide	35.821.166
Totale Attivo circolante	**35.870.825**
C) ratei e risconti:	
a) Vari	1.787
TOTALE ATTIVO	**35.918.512**
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
a) Capitale	8.000.000
b) Altre riserve	1
c) Avanzo d'esercizio	106.799
Totale patrimonio netto	**8.106.800**
B) Debiti: (tutti entro 12 mesi)	
a) Debiti verso fornitori	4.792
b) Debiti tributari	66.353
c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	19.706
d) Altri debiti	26.472.604
Totale Debiti	26.563.455
C) Ratei e risconti:	
a) Vari	1.248.257
TOTALE PASSIVO	**35.918.512**
Conti d'ordine:	
a) Sistema improprio degli impegni	27.607.183

Il totale delle attività ammonta a 35,9 milioni di euro, a fronte di pari passività, delle quali 27,8 milioni per debiti e risconti, oltre a 8,1 milioni, quale importo del patrimonio netto.

La componente preponderante delle attività è costituita dalle disponibilità liquide - iscritte al valore nominale - ed in particolare dai depositi bancari per 35,8 milioni di euro, che rappresentano i saldi contabili dei conti correnti riferiti al conto di deposito del capitale sociale (8.073.911 euro) ed al conto per la gestione societaria (27.746.497 euro), nel quale confluiscono le risorse del mutuo acquisite dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e finalizzate agli interventi culturali di investimento.

Le restanti modeste voci dell'attivo riguardano principalmente i crediti, esposti al presumibile valore di realizzo e le immobilizzazioni, iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei corrispondenti ammortamenti.

I crediti prevalenti sono di natura tributaria (39.059 euro) - con scadenza entro i dodici mesi - e rappresentano il credito IVA maturato al 31/12/2004, mentre quelli rimanenti (10.600 euro) - con scadenza oltre dodici mesi - rappresentano la somma rilasciata a titolo di deposito cauzionale, per la locazione della sede operativa.

Le maggiori voci delle immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi di impianto e ampliamento (12.520 euro), che rappresentano esclusivamente le spese di costituzione della Società e dai diritti di brevetto e utilizzo delle opere d'ingegno (12.000 euro), che espongono il costo per lo sviluppo e la realizzazione di un portale, il cui ammortamento è stato rinviato al successivo esercizio, in ragione della durata del possesso del bene, acquisito negli ultimi giorni del 2004.

Meno consistente nell'importo (2.856 euro), ma potenzialmente rilevante in prospettiva, è la voce per concessioni, licenze e marchi, nella quale è iscritto il costo per la registrazione del marchio della Società, previsto nel piano d'impresa come una delle principali fonti di autofinanziamento.

Le voci più cospicue delle immobilizzazioni materiali sono composte dagli altri beni (16.553 euro) e riguardano prevalentemente le spese di acquisto di mobili e arredi (6.414 euro) e di attrezzature informatiche (6.661 euro).

Con riguardo alle passività, la principale componente è costituita dai debiti (26,6 milioni di euro) - rilevati al valore nominale e tutti con scadenza entro i dodici mesi - ed in particolare dalla voce "altri debiti" (26,5 milioni di euro), a sua volta prevalentemente formata dalla somma derivante dal mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (26 milioni di euro) e dall'importo proveniente dal gioco del lotto (0,5 milioni di euro).

Come risulta dalla nota integrativa, la voce "altri debiti" si incrementa con l'acquisizione dei fondi dalla predetta Cassa, in esito alle delibere consiliari di approvazione dei progetti e si decrementa al momento della erogazione dei finanziamenti per gli interventi, mentre la rimanente quota del mutuo, non ancora riscossa, viene iscritta nei conti d'ordine, dei quali si tratterà successivamente.

L'importo dei fondi acquisiti può quindi fungere da primo indicatore di efficienza della Società che, in tre mesi dalla stipula del mutuo, ha deliberato stanziamenti per 31,3 milioni di euro (al lordo di 1,81 milioni, destinati al funzionamento iniziale) e quindi per oltre la metà delle complessive risorse di 57,6 milioni di euro, effettuando altresì le prime erogazioni per 3 milioni di euro.

Gli ulteriori debiti riguardano principalmente quelli tributari (66.353 euro) e quelli verso Istituti di previdenza e sicurezza (19.706 euro), per le ritenute maturate nel mese di dicembre, da versare nel successivo esercizio.

I risconti passivi (1.248.257 euro) corrispondono alla quota dei contributi in conto esercizio, per il funzionamento di avvio (sul totale di 1.810.000 euro ed al netto dell'importo utilizzato nel 2004), che vengono rinviati all'esercizio successivo, a copertura della parte delle relative spese non ancora finanziabili con mezzi propri.

Il patrimonio netto è formato dal capitale sociale, pari a 8 milioni di euro - rappresentato da n. 8.000 azioni ordinarie nominative, del valore di 1.000 euro ciascuna - e risulta interamente sottoscritto e versato dal Ministero dell'economia; il relativo ammontare viene incrementato dall'utile dell'esercizio di 106.799 euro.

Al di fuori del perimetro patrimoniale, proprio della Società, è iscritto tra i conti d'ordine l'importo di 27.607.183 euro - del quale viene data analitica specificazione nella nota integrativa - che rappresenta quasi totalmente i fondi ancora da acquisire dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Dalla predetta nota si desume l'iscrizione dell'intera somma del mutuo (57.572.490 euro) con il "sistema improprio degli impegni" - attraverso il quale vengono evidenziati e monitorati gli impegni finanziari esterni delle risorse che non costituiscono mezzi propri della Società e che sono destinate agli interventi culturali in base alla legge, al programma ed alla convenzione - e la relativa movimentazione.

In particolare emerge il decremento dell' "impegno" (da 57.572.490 a 30.965.307 euro), per effetto dell'acquisizione di tre rate del mutuo ed al netto degli interessi di preammortamento (185.307 euro) e l'ammontare del saldo finale di 26.607.183 euro.

Quest'ultimo importo, ottenuto mediante scomputo delle somme erogate per interventi (3.000.000 di euro), è riportato in calce allo stato patrimoniale, con l'aggiunta di quelle già approvate e ancora da erogare (1.000.000 euro), nell'ammontare di euro 27.607.183, in precedenza già indicato.

Vengono di seguito esposti i principali dati patrimoniali, dai quali emerge una struttura così composta:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in unità di €)

	2004
Impieghi:	
Immobilizzazioni immateriali nette	27.376
Immobilizzazioni materiali nette	18.524
Capitale immobilizzato	**45.900**
Crediti	49.659
Disponibilità liquide	35.821.166
Ratei e risconti attivi	1.787
Attività d'esercizio	**35.872.612**
Totale	**35.918.512**
Passività:	
Patrimonio netto	8.106.800
Debiti verso fornitori	4.792
Debiti tributari e previdenziali	86.059
Altri debiti	26.472.604
Ratei e risconti passivi	1.248.257
Passività d'esercizio	**35.918.512**

Il totale degli impieghi è costituito per il 99,7% dalle disponibilità liquide, derivanti quasi integralmente dal mutuo, mentre la consistenza modesta del capitale immobilizzato dipende soprattutto dalla fase di primo avvio della Società, oltre che dalla natura e dal contenuto prevalente delle missioni istituzionali assegnate.

I debiti della gestione propria - tutti entro i dodici mesi - trovano piena copertura nelle disponibilità liquide - anche al netto di quelle corrispondenti al capitale sociale - e così pure gli "altri debiti", riguardanti gli interventi già approvati ed in via di progressiva erogazione.

Il quadro complessivo appare connotato da sostanziale solidità - almeno nel breve e nel medio periodo - e non si intravedono sintomi di possibili squilibri, anche in ragione della conferma della disciplina transitoria sulle risorse per il 2005 e la quota aggiuntiva assegnata per il 2005 e il 2006, disposte dal D.L. n.7/2005, convertito nella legge n.43 del 2005.

5.5 Le risultanze del conto economico sono riportate nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO (in unità di €)

	2004	
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.000
- Altri ricavi e proventi:		
vari	17	
contributi in c/esercizio	541.743	
		541.760
Totale valore della produzione (A)		**606.760**
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.768
- Per servizi		463.046
- Per godimento beni di terzi		52.020
- Per il personale:		
a) Salari e stipendi	56.250	
b) Oneri sociali	22.783	
c) Trattamento fine rapporto	-	
		79.033
- Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.447	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.532	
		4.979
- Oneri diversi di gestione		177
Totale costi della produzione (B)		**604.023**
Differenza valore e costi produzione (A - B)		**2.737**
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	183.734	
- Interessi e altri oneri finanziari	-2.719	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		**181.015**
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Oneri	2	
Totale delle partite straordinarie (D)		**-2**
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)		**183.750**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) Imposte correnti	76.951	
		-76.951
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio		**106.799**

Il conto chiude con un utile di 106.799 euro, dopo aver contabilizzato ammortamenti per 4.979 euro ed imposte per 76.951 euro, ma conviene ribadire che tanto il risultato finale quanto le singole componenti - attive e passive - scontano, come già detto, le peculiarità normative e gestionali di Arcus, nonchè le diverse decorrenze di avvio delle varie attività aziendali.

Il totale del valore della produzione, pari a 606.760 euro, è formato dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, per 65.000 euro e da altri ricavi e proventi, per 541.760 euro.

La prima voce rappresenta i compensi (fees) da prestazioni professionali di previa verifica valutativa effettuata sui progetti di intervento - che appaiono coerenti con la natura dell'attività svolta - per i quali è stata transitoriamente stabilita, in via forfetaria, una misura massima dell'1,50%, che viene detratta dall'importo del finanziamento assegnato.

Al momento, la predetta voce costituisce sostanzialmente l'unica fonte di autofinanziamento della Società ed il suo ammontare ridotto corrisponde al trimestre di effettiva operatività aziendale, dall'acquisita disponibilità del mutuo.

Nel piano d'impresa sono previste ulteriori fonti autonome di reddito, che deriveranno: dal progetto di merchandising, indicato nel capitolo sull'attività, per il quale si prefigura di mettere a reddito il marchio aziendale e da altre iniziative, collegate agli oggetti ed alle attività artistiche; dall'istituzione di un sistema di royalties - ad esempio sul logo di Arcus - in grado di attivare un flusso reddituale costante e crescente; dalla promozione di manifestazioni, con il coinvolgimento di sponsor privati, dalle quali si attendono ritorni generati dall'attività di advising (anche comunicazionale) e di sostegno tecnico/organizzativo.

Nell'attesa dell'incremento dei ricavi generati dall'attività di previa verifica e dell'avvio di quelli connessi alle prestazioni di monitoraggio - ambedue da definire attraverso un calibrato ed obiettivo sistema di tariffazione - nonché di quelli derivanti dall' autonoma produzione del reddito, la seconda voce "altri ricavi e proventi" rappresenta la quota parte dei contributi in conto esercizio, destinati a sostenere la fase di avvio di Arcus; questi ultimi provengono dal mutuo e sono impiegati - nell'ambito del tetto complessivo di 1,81 milioni di euro destinati al funzionamento - nell'ammontare necessario a finanziare i costi di produzione dell'esercizio 2004, non coperti da mezzi propri.

Il totale dei costi di produzione, pari a 604.023 euro, comprende tra le voci principali: i servizi, il godimento di beni di terzi, i salari e gli stipendi, gli oneri sociali.

I servizi, pari a 463.046 euro, espongono i costi dei compensi agli organi, al direttore generale, al consulente in materia giuscontabile e per le funzioni aziendali esternalizzate (nei settori dell'informatica, legale, fiscale e contabile).

La voce per godimento di beni di terzi, pari a 52.020 euro, rappresenta i canoni di locazione della sede operativa (42.150 euro) e di noleggio delle attrezzature informatiche (9.870 euro).

I costi per salari e stipendi, pari a 56.250 euro, corrispondono ai compensi maturati dai sei dipendenti del Ministero per i beni culturali, assegnati alla Società in base all'apposito protocollo di intesa.

Gli oneri sociali, pari a 22.783 euro, riguardano i contributi previdenziali per i dipendenti, il direttore generale ed il consulente.

Il totale dei proventi ed oneri finanziari, pari a 181.015 euro, è costituito dal saldo tra la voce positiva "altri proventi diversi" (183.734 euro), a sua volta formata dagli interessi attivi sui due conti correnti bancari della Società - già indicati nel paragrafo 4.1 sullo stato patrimoniale - e quella negativa "interessi e altri oneri finanziari" (2.719 euro), relativa al fido bancario anteriore all'accensione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Le imposte sul reddito di esercizio, pari a 76.951 euro, rappresentano gli oneri per IRES ed IRAP, dovuti secondo la aliquote di legge (rispettivamente del 33% e del 4,25%).

Si riportano, di seguito, i dati del conto economico riclassificato, sulla base dello schema desunto dalla relazione sulla gestione, redatta dalla Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in unità di €)

	2004
Ricavi finali	606.760
Costi esterni	-520.011
Valore Aggiunto	**86.749**
Costo del lavoro	-79.033
Margine operativo lordo	**7.716**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-4.979
Risultato operativo	**2.737**
Proventi ed oneri finanziari	181.015
Risultato Ordinario	**183.752**
Componenti straordinarie nette	2
Risultato prima delle imposte	**183.750**
Imposte sul reddito	-76.951
Risultato netto	**106.799**

Il valore positivo delle singole aree gestionali sconta, quanto a quella dell'attività tipica, il prevalente apporto della quota del contributo in conto esercizio per l'avvio dell'azione di Arcus, che consente la realizzazione di un consistente valore aggiunto (86.749 euro).

Il mantenimento di un sia pur modesto margine operativo lordo (7.716 euro) è agevolato altresì dal contenuto costo del lavoro, che consegue all'impiego del solo personale del Ministero per i beni culturali, a cui carico rimane l'onere del trattamento principale.

Il risultato netto di 106.799 euro resta pertanto influenzato soprattutto dall'area finanziaria ordinaria, che si giova degli interessi attivi maturati sul capitale e sulle giacenze delle somme destinate agli interventi culturali.

Il quadro economico rispecchia quindi fedelmente la fase di primo avvio della Società, che richiede la prosecuzione del sostegno, per un ulteriore periodo, al fine di facilitarne l'entrata a regime.

5.6 I seguenti prospetti riportano gli schemi di budget per il 2005,approvati dal Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di bilancio del 2004.

Essi sono composti dal rendiconto finanziario previsionale, riprodotto nelle voci totali della gestione ordinaria e da un riepilogo, che dimostra la formazione dell'utile netto ed espongono anche i dati del 2004.

Rendiconto finanziario previsionale 2005

(in €)

Spese strumentali per gli interventi:	**Consuntivo 2004**	**Preventivo 2005**
	da maggio a dicembre	
Investimenti in immobilizzazioni	38.879,60	6.668,00
Crediti compresi nell'attivo circolante	49.658,61	303.500,00
Acquisto di prodotti e materiali di consumo	4.838,67	16.000,00
Spese per servizi	152.920,60	210.480,00
Spese per gli organi statutari	152.399,15	179.855,00
Spese del personale	237.074,66	788.753,00
Oneri fiscali e previdenziali personale ed organi non ancora scaduti	-61.319,52	-58.450,00
Costi per godimento di beni di terzi	59.706,69	106.000,00
Oneri diversi di gestione	175,53	709,52
Oneri finanziari	2.319,28	-
Costi non ancora pagati	-7.713,95	-
Totale spese strumentali	**628.939,32**	**1.553.515,52**
Entrate gestione ordinaria:		
Proventi finanziari	183.750,00	411.000,00
Ricavi per attività di servizi	65.000,00	800.000,00
Totale entrate	**248.750,00**	**1.211.000,00**

Formazione dell'utile netto 2005

(in €)

	Consuntivo		**Preventivo**	
	Spese 2004	**Entrate 2004**	**Spese 2005**	**Entrate 2005**
Spese strumentali per interventi	629.000,00		1.554.000,00	
Entrate Arcus da istruttoria e monitoraggio		65.000,00		800.000,00
Entrate Arcus (da € 1.810.000,00 per spese strumentali)		564.000,00		754.000,00
Spese Arcus per Posizionamento	20.000,00		70.000,00	
Entrate Arcus per Posizionamento		20.000,00		70.000,00
Spese per Progetti ex Programma degli Interventi	12.000,00		1.288.000,00	
Entrate per Progetti ex Programmi degli Interventi		12.000,00		1.288.000,00
Interessi attivi		183.800,00		411.000,00
Totale	**661.000,00**	**844.800,00**	**2.912.000,00**	**3.323.000,00**
Utile lordo		183.800,00		411.000,00
Imposte		77.000,00		180.000,00
Utile netto		**106.800,00**		**231.000,00**

Premesso che non è agevole la comparazione fra i due esercizi, in ragione della diversa durata e del differente grado di operatività, si rileva dal rendiconto finanziario previsionale del 2005 - redatto secondo il criterio di cassa - il sostanziale raddoppio delle spese strumentali complessive (da 628.939,32 a 1.553.515,52 euro), che si accrescono soprattutto nel comparto del personale, anche in ragione dell'assunzione di due dipendenti.

Nel versante dell'entrata, subiscono un forte incremento i dati totali (da 248.750,00 a 1.211.000,00 euro), per effetto principalmente dell'aumento dei ricavi ritraibili dall'attività istruttoria e di monitoraggio sui progetti (da 65.000,00 a 800.000,00 euro), sulla base delle stime della maggiore operatività aziendale per l'intero anno.

Si prefigura inoltre un raddoppio dei proventi finanziari (da 183.750,00 a 411.00,00 euro), per il calcolo degli interessi attivi su di un pari periodo annuale, a fronte dell'importo del 2004, relativo a circa un trimestre, pur tenendo conto di un più rapido smaltimento delle disponibilità liquide, in esito alla presumibile maggiore erogazione dei finanziamenti.

Nonostante l'ampio recupero delle entrate, permane l'esigenza della copertura della eccedenza dei costi di produzione, che viene finanziata con l'utilizzo di una ulteriore quota dei contributi in conto esercizio (per 754.000,00 euro), destinati a sostenere la perdurante fase di avvio della Società.

Risulta comunque sostanzialmente rispettata la stima delle uscite, contenuta nel piano d'impresa del luglio 2004, che indicava un importo di circa 1,2 milioni di euro, al netto dei compensi agli organi.

Come emerge dal prospetto sulla formazione dell'utile netto, la previsione economica si chiude con un risultato positivo di 231.000,00 euro, ma con il concorso del precitato apporto dei contributi in conto esercizio.

Appare comunque assicurata, nel breve periodo, la continuità aziendale ed accelerato il percorso sulla via dell'autosufficienza.

6. Conclusioni

6.1 Nelle notazioni conclusive del primo referto su Arcus S.p.A. - prevista dalla legge 16 ottobre 2003 n. 291 e costituita il 16 febbraio 2004 - conviene innanzitutto sottolineare la concezione innovativa degli interventi culturali introdotta dalla legge finanziaria 2003 (n.289/2002), che li ha qualificati come investimenti e legati alle infrastrutture, considerandoli pertanto quali fattori di crescita anche economica.

Altra peculiarità da segnalare riguarda il sistema di finanziamento, che si basa sull'assunzione di mutui, da contrarre su di una quota degli stanziamenti pubblici per le infrastrutture, secondo criteri e con modalità rimesse ad un apposito regolamento.

In tale mutato contesto, s'inquadra coerentemente l'istituzione di un soggetto, conformato al modello societario, ma in mano pubblica, che, per un verso, assicuri attenzione alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e, per l'altro, operi con criteri imprenditoriali, strumenti gestionali nuovi e costi contenuti.

Arcus nasce, infatti, come Società di sviluppo, alla quale è affidata una azione di promozione e di propulsione, che veda gli interventi culturali quale importante componente del complessivo progetto delle infrastrutture strategiche, esalti l'interazione tra i diversi settori finanziati, integri le politiche culturali con le altre politiche sul territorio, aggreghi soggetti e risorse, quale struttura aperta alle autonomie ed alla collaborazione con i privati.

Alla Società compete fornire il sostegno finanziario, tecnico/economico ed organizzativo di progetti ed iniziative eseguiti da altri soggetti e quindi un ruolo forte ed innovativo, i cui risultati si misureranno principalmente in termini di capacità di moltiplicare gli interventi, migliorare l'impatto ambientale delle infrastrutture e la fruibilità dei beni culturali, accrescere il progresso sociale, economico e occupazionale, anche nei settori del turismo, dei trasporti e dei lavori pubblici.

Per agevolare il decollo di Arcus ed in attesa dell'apposito regolamento, è stata adottata una disciplina transitoria di urgenza (D.L. n.72/2004, convertito nella legge n.128/2004), volta alla rapida acquisizione ed utilizzazione delle risorse finanziarie, sulla base di un programma interministeriale ed una convenzione, che hanno tuttavia fissato una dettagliata serie di prescrizioni sugli interventi da realizzare.

Almeno nella sua prima fase di attività, l'azione di Arcus è apparsa conseguentemente uniformata, più alle logiche degli organismi con funzioni di agenzia ministeriale, che a quelle del prescelto modello societario.

6.2 In tema di organi, conviene evidenziare sia la scelta del sistema tradizionale di amministrazione e di controllo - coerente, peraltro, con la attuale partecipazione totalitaria dello Stato - sia il disposto affidamento al Collegio dei sindaci anche del controllo contabile, che favorisce notevoli economie di spesa.

Un ulteriore risparmio deriva inoltre dalle modalità di governo seguite dal consiglio di amministrazione, che ha adottato il criterio della collegialità, il quale, oltre ad essere più adeguato alle dimensioni della gestione iniziale della Società, consente appunto di evitare il ricorso agli speciali incarichi retribuiti, previsti per i singoli Consiglieri ed il Presidente.

Nel profilo funzionale, emerge il rapido avvio della Società e della attività degli organi di governo: su impulso del presidente - che ha curato le formalità precedenti e successive alla costituzione - sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione, nel corso delle prime sedute, la nomina ed i poteri del direttore generale, la temporanea sistemazione logistica, la stipula di un protocollo per l'utilizzo a costi ridotti di personale del Ministero per i beni culturali, l'iniziale assetto organizzativo, l'adozione di un piano d'impresa esteso ad un triennio.

L'azione del Consiglio di amministrazione si è successivamente focalizzata sulla deliberazione degli interventi di sostegno - in preponderante attuazione delle indicazioni ministeriali - e sulla messa a punto dei modelli progettuali innovativi oltre che sulla determinazione di regole e procedure operative, elaborando un primo documento nel marzo 2005.

Nel profilo dell'organizzazione aziendale, Arcus deve ispirarsi a criteri di economicità ed efficacia e tendere alla massima flessibilità e snellezza, in adesione alle linee del piano d'impresa ed agli indirizzi ministeriali.

Nella fase di avvio, la Società ha pertanto rinviato le assunzioni stabili - effettuate, nel numero di due unità, dal mese di gennaio 2005 - impiegando sei dipendenti del Ministero per i beni culturali, inseriti in un progetto di riqualificazione professionale e facendo ricorso alla esternalizzazione di alcune funzioni aziendali specializzate non coperte.

Le scelte organizzative operate - in base alle quali, tra l'altro, i più rilevanti oneri del trattamento fondamentale del personale assegnato dal Ministero per i beni culturali restano a carico dell'amministrazione di appartenenza - hanno consentito di contenere i costi di funzionamento e di rispettare sostanzialmente le previsioni di spesa stimate, nel piano d'impresa, per il 2004.

6.3 L'attività preponderante di Arcus è stata dedicata - come già segnalato - alla realizzazione del programma interministeriale e della convenzione, pur non mancando uno spazio per la sperimentazione di talune iniziative, frutto di progettualità autonoma.

Nella valutazione dei dati, occorre considerare che l'operatività aziendale ha preso effettivo avvio da metà luglio 2004 e che, pertanto, nell'arco di un semestre - escludendo il periodo feriale estivo - sono stati deliberati ed in parte avviati i progetti in sei delle sette aree programmate e, in quattro di esse, per la totalità di quelli elencati, fatta eccezione per tre, in via di ulteriori approfondimenti.

Nel complesso, risultano approvati stanziamenti per oltre 40 milioni di euro su un totale di circa 55, rispettando sostanzialmente anche le priorità fissate e dando avvio alle iniziative maggiormente qualificanti.

La positività del primo giudizio sulla fase iniziale della realizzazione delle indicazioni ministeriali - anche in ragione dei tempi contenuti, del volume e della qualità delle iniziative attivate - dovrà essere comunque corroborata dall'analisi della successiva esecuzione dei progetti ed in particolare sugli effetti conseguiti, soprattutto in termini di impatti culturali, sociali ed economici.

Per la verifica di tali ultimi aspetti, si rivela essenziale la più sollecita definizione del sistema di controllo di gestione e di autovalutazione, preannunciato nel piano d'impresa della Società ed in via di predisposizione.

Delle preventivate cinque iniziative, frutto di progettualità autonoma, è stato approvato lo stanziamento per due, delle quali una ha visto una prima inaugurazione; la seconda, che ha conseguito la deliberazione di un più consistente stanziamento, è diretta alla creazione di un bacino culturale nell'area della conurbazione casertana e associa ventidue Comuni della stessa area.

Nella prima relazione annuale sulla complessiva attività di Arcus - che il Ministro per i beni culturali deve trasmettere al Parlamento, in adempimento dell'obbligo stabilito dalla legge istitutiva - si dà atto, tra l'altro, che, nel primo e non intero anno di operatività, l'azione della Società sembra soddisfare pienamente i compiti assegnati, avendo avviato, in tempi contenuti, iniziative progettuali che giustificano appieno i fondi ad essa conferiti in gestione, che sono stati quasi interamente impiegati, con grande efficienza e rispettando fedelmente gli indirizzi del programma interministeriale.

Nello stesso documento si richiama l'esigenza del graduale conseguimento dell'autosufficienza, attraverso la redditività del marchio aziendale, i ritorni dell'attività di promozione delle manifestazioni sponsorizzate, i compensi (fees) per le prestazioni professionali di analisi valutativa e di monitoraggio dei progetti.

Va soggiunto che, nell'ultima seduta del 21 aprile 2005, il consiglio di amministrazione di Arcus ha approvato i progetti riprogrammati dai Ministri ed alcuni inclusi nel programma originario, sui quali si riferirà nella prossima relazione.

6.4 Il primo bilancio di Arcus riflette non solo le specifiche peculiarità normative già segnalate - che qualificano gli interventi come investimenti e autorizzano l'acquisizione di mutui, su di una quota degli stanziamenti pubblici per le infrastrutture, rimettendo gli oneri di restituzione a carico del Ministero per i beni culturali - ma altresì le contingenze di primo avvio e di diversificata operatività della gestione per il 2004, circoscritta concretamente a pochi mesi, dal momento della effettiva disponibilità dei finanziamenti.

Il combinato effetto dei due predetti fattori ha determinato la modesta dimensione quantitativa e qualitativa delle componenti del bilancio e soprattutto del conto economico, poiché la Società, quantomeno in una prima fase, effettua pressochè esclusivamente investimenti di mezzi non propri.

In particolare, il conto economico resta interessato marginalmente e solo indirettamente dalle risorse del mutuo - che non possono generare effettivi costi e ricavi - e lo stesso stato patrimoniale riporta la sola quota delle predette risorse approvata e riscossa, che viene iscritta per la parte rimanente tra i conti d'ordine, in base all'ordinamento dell'Istituto mutuante.

Il bilancio si chiude comunque con un saldo economico positivo ed un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale è costituito in via preponderante dalle disponibilità liquide, derivanti dal mutuo, che formano il 99,7% degli impieghi, mentre la quota modesta del capitale immobilizzato dipende essenzialmente dalla fase di primo avvio della Società.

Il quadro complessivo appare connotato da sostanziale solidità - almeno nel breve e medio periodo - e non si intravedono sintomi di possibili squilibri, anche per effetto delle nuove norme che hanno confermato la disciplina transitoria per il 2005 e hanno anzi assegnato una quota aggiuntiva di risorse, a valere sulla "legge obiettivo", per il 2005 e 2006.

Il conto economico espone un utile di 106.799 euro, al momento conseguito con un modesto apporto di mezzi propri e con il prevalente concorso di una quota dei contributi in conto esercizio, destinati a sostenere l'avvio di Arcus.

Il risultato netto finale resta quindi influenzato dall'area finanziaria ordinaria, che si giova degli interessi maturati sul capitale e sulla giacenza delle somme destinate agli interventi culturali ed il quadro economico rispecchia la fase di avvio della Società, che richiede la prosecuzione del sostegno per un ulteriore periodo, allo scopo di facilitarne l'entrata a regime.

Le previsioni per il 2005 evidenziano il raddoppio delle spese strumentali complessive, non ancora bilanciate dal pur notevole incremento dei ricavi operativi, con il conseguente utilizzo di una ulteriore quota dei contributi in conto esercizio, ma appare comunque assicurata - nel breve periodo - la continuità aziendale ed accelerato il percorso sulla via dell'autosufficienza.



PAGINA BIANCA

SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA
E DELLO SPETTACOLO (ARCUS S.P.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA



Verbale di assemblea ordinaria di
"ARCUS S.p.A."
sede legale in Roma, via del Collegio Romano, n. 27
sede amministrativa in Roma, via Agostino Depretis, 86
capitale sociale euro 8.000.000
iscritta nel Registro delle imprese di Roma al n. 1060411

* * * * *

Il giorno 21 aprile 2005, alle ore 13.00, in via Agostino Depretis, 86 - Roma, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea degli azionisti della "Arcus S.p.A.", convocata ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale mediante lettere raccomandate con ricevuta di ritorno spedite in data 23 marzo 2005, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Approvazione del bilancio 2004;
2) approvazione dell'assicurazione per Amministratori e Sindaci.

Il dott. Mario Ciaccia, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente da preliminarmente atto:

- che è presente l'intero capitale sociale, essendo intervenuto il Dott. Giuseppe Proietti, per delega del Ministro per i beni e le attività culturali, che - ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come modificato dalla legge 16 ottobre 2003, n. 291 - esercita i diritti dell'azionista (Ministero dell'economia e delle finanze, titolare dell'intero capitale sociale, rappresentato da n. 8.000 azioni ordinarie nominative ed inalienabili del valore nominale di euro 1.000 ciascuna);

- che il Ministero per i beni e le attività Culturali è legittimato ad intervenire all'assemblea, avendo provveduto a trasmettere, con nota prot. n. 5544 del 14 aprile 2005, nei termini previsti dall'art. 10, comma 1, dello statuto sociale, la dichiarazione scritta (che si allega al presente verbale sotto la lettera "B") a firma del Tesoriere centrale dello Stato, prescritta dall'art. 4, comma 3, della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, introdotto dall'art. 54, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è presente il signor:
Avv. Marcello FRANCO.

- che del Collegio Sindacale sono presenti i sindaci effettivi signori:
Dott. Alessio VENTURA – Presidente;
Dott. Enrico RAFFAELLI.

- che è presente il Cons. Antonio FERRARA, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

IL DIRETTORE GENERALE



che hanno giustificato la propria assenza i consiglieri Ing. Massimo D'AIUTO, Prof.ssa Elena Francesca GHEDINI, Ing. Ercole INCALZA, Prof. Giuliano SEGRE, Prof. Vittorio GRILLI ed il sindaco Dott.ssa Laura BELMONTE.

Il Presidente propone all'Assemblea, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello statuto sociale, di affidare le funzioni di segretario al Dott. Ettore Pietrabissa, Direttore Generale di Arcus.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno: approvazione del bilancio 2004.

Il Presidente chiede al dott. Giuseppe Proietti di esprimere il proprio parere, in qualità di delegato dell'esercente i diritti dell'azionista, in relazione all'approvazione del bilancio 2004 della Società, che presenta un utile pari a €106.799 ed è corredato della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione al bilancio del Collegio sindacale. Il Presidente propone, inoltre, a nome del Consiglio di Amministrazione, di destinare il predetto utile a riserva legale per un ammontare di € 5.340, così come previsto dall'art. 21 dello statuto della Società, nonché di destinare la differenza, pari ad € 101.459, ai fini istituzionali della Società e pertanto di riportare a nuovo l'utile residuo.

Il dott. Giuseppe Proietti, previa la prescritta intesa con l'azionista (Ministero dell'economia e della finanze), esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio, nonché alla destinazione dell'utile come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta. L'assemblea all'unanimità, con il voto favorevole del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali

Delibera di

- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che presenta un utile pari a €106.799;

- destinare il predetto utile a riserva legale per un ammontare di € 5.340, così come previsto dall'art. 21 dello statuto della Società, nonché di destinare la differenza, pari ad € 101.459, ai fini istituzionali della Società e pertanto riportare a nuovo l'utile residuo.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno:

... omissis ...

IL DIRETTORE GENERALE



... omissis ...

IL PRESIDENTE
(Dott. Mario Ciaccia)

IL SEGRETARIO
(Dott. Ettore Pietrabissa)

IL DIRETTORE GENERALE
per copia conforme

ARCUS SpA
Sede legale Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Sede amministrativa via Agostani Depretis, 86 - 00184 Roma
Libro delle decisioni degli amministratori



Verbale del Consiglio di Amministrazione del giorno 9 marzo 2005.

Oggi 9 marzo 2005 in Roma, Via Agostino Depretis, n. 86, alle ore 14.40 a seguito di rituale convocazione a mezzo di posta elettronica (ai sensi dell'art. 16, comma 1 dello statuto), si è tenuto il Consiglio di Amministrazione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A. per discutere il seguente

Ordine del giorno

1) approvazione del verbale della seduta del 31 gennaio 2005;
2) comunicazioni del Presidente;
3) proposta riguardante l'assicurazione per Amministratori e dirigenti aziendali;
4) principi generali per la selezione e la valutazione di progetti;
5) approvazione del bilancio 2004 e budget 2005;
6) esame ed approvazione di progetti;
7) varie ed eventuali.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:
- Dott. Mario CIACCIA - Presidente
- Ing. Massimo D'AIUTO - Consigliere
- Avv. Marcello FRANCO - Consigliere
- Prof.ssa Elena Francesca GHEDINI - Consigliere
- Prof. Giuliano SEGRE - Consigliere
- Prof. Vittorio GRILLI - Consigliere

Del Collegio Sindacale sono presenti i signori:
- Dott. Alessio VENTURA - Presidente
- Dott. Enrico RAFFAELLI - Sindaco effettivo

E' assente giustificata la Dott.ssa Laura BELMONTE - Sindaco effettivo.

E' altresì presente il Dott. Ettore PIETRABISSA, Direttore Generale della Società.

Assiste il Cons. Antonio FERRARA, Magistrato della Corte dei conti, nella sua veste di delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il foglio delle presenze, sottoscritto da tutti gli intervenuti, viene accluso al presente verbale come allegato 1.

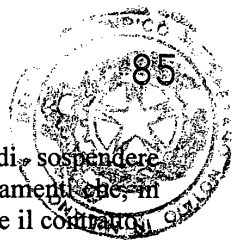
Assume la Presidenza, ai sensi di legge e dello statuto sociale, il Dott. Mario Ciaccia.

Il Consiglio, con decisione unanime, chiama la Dott.ssa Cinzia Circi a svolgere le funzioni di Segretario.

IL Presidente, constatata la validità della presente riunione, dichiara aperta la seduta.

Punto 1) OdG - approvazione del verbale della seduta del 31 gennaio 2005.

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni. Non vi sono osservazioni.



finanziamento contiene una clausola che prevede che la Società si riserva di sospendere l'erogazione, totale o parziale, del Finanziamento in caso di sospensione dei finanziamenti che, in osservanza delle disposizioni vigenti, dotano Arcus delle risorse necessarie ad eseguire il contratto.

Punto 3) OdG - Proposta riguardante l'assicurazione per Amministratori e dirigenti aziendali.

Il PRESDIDENTE ricorda che l'approvazione del contratto di assicurazione per Amministratori e sindaci è rimessa all'Assemblea ordinaria, mentre l'approvazione del contratto di assicurazione per i dirigenti aziendali è di competenza del Consiglio. Passa la parola al Direttore Generale per illustrare la proposta di assicurazione.

Il dott. PIETRABISSA illustra il documento, allegato 3.

Il Consiglio indica quale massimale di copertura euro 7 milioni e sceglie quale broker incaricato, tra l'altro, di predisporre una bozza di contratto di assicurazione per Amministratori, Sindaci e dirigenti aziendali, la General broker service s.p.a. che tra tutte le società di brokeraggio proposte sembra possedere i migliori requisiti.

Punto 4) OdG - Principi generali per la selezione e la valutazione di progetti.

Si da atto che alle ore 16.40, con l'assenso del Consiglio, entra nella seduta l' Ing. Carolina Botti.

Il PRESIDENTE illustra il documento contenente i Principi generali per la selezione e la valutazione di progetti, allegato 4a).

Il Cons. FERRARA , il Prof. GRILLI, l'Ing. D'AIUTO, il Prof. SEGRE ed il PRESIDENTE propongono alcune modifiche al documento in oggetto che dovranno essere recepite nel documento finale.

Il PRESIDENTE illustra il documento contenente i Principi generali per la selezione e la valutazione di progetti, predisposto per la pubblicazione sul sito internet di Arcus, allegato 4b).

Il Consiglio approva il documento contenente i Principi generali per la selezione e la valutazione di progetti con le modifiche emerse nel corso della seduta e autorizza alla pubblicazione sul sito internet di Arcus del documento predisposto a tale fine.

Si da atto che alle ore 17.27 l' Ing. Carolina Botti lascia la seduta.

Punto 5) OdG - Approvazione del bilancio 2004 e budget 2005.

Si da atto che alle ore 17.30, con l'assenso del Consiglio, entra nella seduta la dott.ssa Patrizia Bruzzichini.



Il PRESIDENTE dà lettura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2004, comprensivo di nota integrativa, che chiude con un utile netto di € 106.799,00 ed illustra brevemente le principali voci di bilancio, allegato 5.

Si da atto che alle ore 17.35 l'Ing. INCALZA lascia la seduta.

Il Presidente dà poi lettura della relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c., nella quale viene esposta la situazione della Società e l'andamento della gestione, allegato 6.

Il Presidente fornisce ai presenti i chiarimenti di volta in volta richiesti con riferimento alle singole voci di bilancio.

Il Presidente dà poi lettura del budget 2005, allegato 7.

All'esito della discussione, il Consiglio all'unanimità delibera:

a) di approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, comprensivo di nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione;

b) di proporre all'Assemblea di destinare a riserva l'importo di euro 5.340,00 (ex art. 21 dello statuto) e la differenza, pari ad euro 101.459,00, ai fini istituzionali della Società.

c) di approvare il budget 2005.

d) di dar mandato al Presidente di convocare nei termini di legge e di statuto l'Assemblea ordinaria dei soci in Roma, con il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione del bilancio 2004;**
2) **approvazione dell'assicurazione per Amministratori e Sindaci.**

Quindi il Presidente seduta stante consegna al Presidente del collegio sindacale, dott. Alessio VENTURA, copia del bilancio e della relazione sulla gestione, per gli adempimenti di cui all'art. 2429 c.c..

Il prof. SEGRE pone la questione se non sia opportuno adottare un bilancio di missione.

Il PRESIDENTE sottolinea che Arcus ha intanto inviato al Ministro per i beni e le attività culturali gli elementi per la relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta da Arcus S.p.A. (obbligo previsto dall'art. 2, comma 8, della legge 16 ottobre 2003, n. 291); inoltre relaziona ai Ministri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti trimestralmente, ai sensi della Convenzione. Si ravvisa l'opportunità che il bilancio di missione sia adottato più avanti, considerato il recente avvio dell'attività aziendale.

Si da atto che alle ore 17,55 la dott.ssa Patrizia Bruzzichini lascia la seduta.

Punto 6) OdG - Esame ed approvazione di progetti.

Il PRESIDENTE passa la parola al Direttore Generale per l'illustrazione dei progetti rispetto ai quali il Consiglio aveva chiesto un ulteriore approfondimento da parte della Direzione Generale.

ARCUS SpA
Sede legale Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Sede amministrativa via Agostani Depretis, 86 - 00184 Roma
Libro delle decisioni degli amministratori



Il dott. PIETRABISSA illustra il documento inerente il Progetto Barocco leccese, allegato 8.

Il Consiglio prende atto ed approva le specificazioni fornite in relazione al progetto.

Il dott. PIETRABISSA illustra il documento inerente il Progetto Palestrina, allegato 9.

Il Consiglio, preso atto delle verifiche espletate dalla Direzione Generale sulle potenzialità del progetto di aggregare i soggetti presenti sul territorio che diverrebbero altresì co-finanziatori, approva il sostegno finanziario di Arcus per l'ammontare di euro 20 mila come spesa di posizionamento anche in ordine alla peculiare tipologia del progetto da finanziare.

Il dott. PIETRABISSA illustra il documento inerente il Progetto "La Pinetina", allegato 10.

Il Prof. GRILLI propone di effettuare una ulteriore istruttoria sul progetto al fine di dissipare ogni dubbio su un eventuale conflitto d'interesse. Infatti, laddove la società SAM risultasse essere proprietaria del terreno nonchè dell'immobile oggetto dell'intervento finanziato di Arcus potrebbe delinearsi un conflitto di interessi se fosse la stessa SAM l'esecutore materiale dell'intervento sull'immobile, e quindi destinatario del finanziamento di Arcus.
Inoltre, occorrerebbe individuare una modalità diretta ad assicurare il permanere dell'accesso all'area oggetto del progetto, anche a seguito di una eventuale cessazione della concessione dell'area alla SAM.

Il PRESIDENTE concorda con il Prof. Grilli.

Il Cons. FERRARA sottolinea che nel programma degli interventi si indica espressamente che sul progetto "La Pinetina" debbano essere forniti elementi dal MIT.

Il Consiglio approva una ulteriore istruttoria sul progetto "La Pinetina" da condurre attraverso richiesta di ulteriori elementi alla Commissione infrastrutture e cultura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il PRESIDENTE illustra il nuovo progetto che si porta all'attenzione del Consiglio: progetto Echo, allegato 11.

Il Prof. SEGRE rappresenta elementi di perplessità sul progetto legati ad una possibile sovrapposizione di finanziamenti per lo stesso ammontare sul medesimo progetto da parte di soggetti diversi.

Il Consiglio chiede alla Direzione Generale, nonché al prof. Segre, di esperire ulteriore attività istruttoria sul progetto Echo.

Alle ore 18.15, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione.

Il Presidente
Dott. Mario Ciaccia

Il Segretario
Dott.ssa Cinzia Circi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2004

Egregi Signori,

Premessa

L'introduzione del nuovo diritto societario, disciplinato dal decreto legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni, ha apportato radicali innovazioni al sistema dei controlli.
In particolare è stata sancita la separazione tra funzioni di controllo di legalità e amministrativo da quella di controllo contabile, salva diversa disposizione statutaria.
Ai sensi del combinato disposto dall'articolo 2409 bis del Codice civile e dell'art. 19 dello Statuto della Società, che attribuisce al Collegio sindacale anche il compito del controllo contabile, abbiamo svolto per l'esercizio 2004 sia il controllo di legalità e amministrativo sia quello contabile e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Funzioni di controllo di legalità e amministrativo

Nel corso del 2004 abbiamo esercitato controlli di legittimità, intesi come tali quelli relativi all'osservanza della legge e dello statuto.
Al riguardo, Vi diamo atto che abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e che esse si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.
Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle leggi ed allo Statuto sociale e che esse sono state assunte nell'interesse sociale e non sono in contrasto con la buona gestione della Società.

In particolare diamo atto che:

- Non abbiamo rinvenuto operazioni che potessero provocare un grave pregiudizio alla società o che comportassero un alto tasso di rischio in relazione agli affari trattati.
- Non abbiamo riscontrato comportamenti inerti o omissivi nella preservazione dei beni sociali.
- Non sono state poste in essere operazioni in danno del patrimonio sociale.
- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in rispondenza dell'attuale fase di avvio della società, mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, in particolare tramite il direttore generale della società, oltre che attraverso la documentazione trasmessaci.
  Al riguardo, Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Infatti riteniamo che la struttura organizzativa della società possa considerarsi adeguata rispetto alle dimensioni della società e rispetto all'attività svolta.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante interviste e con l'esame dei documenti aziendali.
  In merito non abbiamo osservazioni da formulare.

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art.2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2004, in aggiunta a quanto si dirà oltre, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura.
A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
Abbiamo accertato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.
Per quanto a nostra conoscenza si dà atto che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice civile.

Funzioni di controllo contabile
(Art. 2409-*ter*, primo comma, lettera c del Codice Civile)

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ARCUS S.P.A. chiuso al 31/12/2004, ai sensi dell'art. 2409 del codice civile, la cui redazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione della società, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Per quanto di competenza e nell'ambito dell'attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- Il rispetto delle formalità fiscali riguardanti i libri contabili.
- La regolare tenuta della contabilità sociale e l'esatta e corretta imputazione alle scritture contabili dei fatti di gestione.
- La corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità, come detto, dello stesso alle disposizioni di legge e la sua attendibilità.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2004 che non presenta la comparazione con quello precedente (in quanto la società è al primo anno di attività), si fa riferimento alla relazione che segue:

1. Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ARCUS S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2004, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In particolare si osserva quanto segue:

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 106.799 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	35.918.512
Passività	Euro	27.811.712
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	8.000.001
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**106.799**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	27.607.183

In riferimento alla voce Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine, si rinvia a quanto indicato dettagliatamente nella Nota Integrativa.

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	606.760
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	604.023
Differenza	**Euro**	**2.737**
Proventi e oneri finanziari	Euro	181.015
Proventi e oneri straordinari	Euro	(2)
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**183.750**
Imposte sul reddito	Euro	76.951
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**106.799**

In merito al risultato di esercizio positivo pari ad Euro 106.799, concordiamo con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dello stesso nella misura del 5% a riserva legale ed il restante per gli scopi statutari, così come previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale.

2. Il bilancio di esercizio oltre ad essere costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, è accompagnato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

3. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali ed materiali, nonché i criteri di ammortamento adottati che rispettano le regole introdotte dal nuovo diritto societario.

Inoltre, diamo atto che:
- I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

- I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza economica.
- I debiti sono rilevati al loro valore nominale.
- I costi e ricavi sono stati rilevati secondo il corretto principio della competenza economica.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra evidenziato proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 così come redatto dagli amministratori.

Roma, 31 marzo 2005

Il Presidente

Il Sindaco Effettivo

Il Sindaco Effettivo

PER COPIA CONFORME

IL DIRETTORE GENERALE

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio di esercizio al 31/12/2004

(valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo		**31/12/2004**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		12.520
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		12.000
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.856
		27.376
II. Materiali		
2) Impianti e macchinario		1.752
3) Attrezzature industriali e commerciali		219
4) Altri beni		16.553
		18.524
Totale immobilizzazioni		**45.900**
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	39.059	
- oltre 12 mesi		
		39.059
5) Verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	10.600	
		10.600
		49.659
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		35.820.408
3) Denaro e valori in cassa		758
		35.821.166
Totale attivo circolante		**35.870.825**

D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	1.787	
		1.787
Totale attivo		**35.918.512**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2004**
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	8.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III. Riserva di rivalutazione	
IV. Riserva legale	
V. Riserve statutarie	
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VII. Altre riserve	
Riserva per arrotondamento in Euro	1
	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	
IX. Utile d'esercizio	106.799
IX. Perdita d'esercizio	
Totale patrimonio netto	**8.106.800**
D) Debiti	
7) Debiti verso fornitori	
- entro 12 mesi	4.792
- oltre 12 mesi	
	4.792
12) Debiti tributari	
- entro 12 mesi	66.353
- oltre 12 mesi	
	66.353
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
- entro 12 mesi	19.706
- oltre 12 mesi	
	19.706
14) Altri debiti	
- entro 12 mesi	26.472.604
- oltre 12 mesi	
	26.472.604
Totale debiti	**26.563.455**

E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	1.248.257	
		1.248.257
Totale passivo		**35.918.512**

Conti d'ordine	**31/12/2004**	**-**
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni	27.607.183	
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	**27.607.183**	

Conto economico	**31/12/2004**	–
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	17	
- contributi in conto esercizio	541.743	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
		541.760
Totale valore della produzione		**606.760**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.768
7) Per servizi		463.046
8) Per godimento di beni di terzi		52.020
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	56.250	
b) Oneri sociali	22.783	
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
		79.033
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.447	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.532	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		4.979
14) Oneri diversi di gestione		177
Totale costi della produzione		**604.023**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**2.737**

C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	183.734	
		183.734
		183.734
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	2.719	
		2.719
Totale proventi e oneri finanziari		**181.015**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie		
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	2	
		2
Totale delle partite straordinarie		**(2)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**183.750**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	76.951	
b) Imposte differite (anticipate)		
		76.951
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**106.799**

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2004

Premessa

Egregi,

Il bilancio di esercizio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 106.799.

Prima di procedere a commentare le principali voci che compongono il presente bilancio di esercizio, si illustra brevemente la natura della società ed i suoi obiettivi.

La Società per lo sviluppo dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo – in acronimo ARCUS Spa - è al suo primo anno di attività e si è costituita in data 16.02.2004 con atto a rogito notaio Dott. Enrico Bellezza, Repertorio n. 42082 e Raccolta n. 7369, in esecuzione ed in forza del disposto dell'articolo 10 della Legge 8.10.1997 n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della Legge 16.10.2003, n. 291.

Sulla base della suddetta disposizione normativa, il Ministero per i Beni le Attività Culturali è stato autorizzato a costituire ARCUS, il cui capitale è interamente sottoscritto dal Ministero dell'Economia e la cui operatività deriva dal programma di indirizzo messo a punto dallo stesso Ministero per i Beni le Attività Culturali e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il compito dichiarato di ARCUS è di sostenere in modo innovativo progetti importanti e ambiziosi concernenti il mondo della cultura, anche nelle sue possibili interrelazioni con le infrastrutture strategiche del Paese.

Nella missione di ARCUS sostenere progetti significa individuare iniziative importanti, aiutarne il completamento progettuale, intervenire negli aspetti organizzativi e tecnici, partecipare - ove opportuno o necessario - al finanziamento del progetto, monitorarne l'evoluzione, contribuire ad una conclusione felice dell'iniziativa, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

In particolare, ARCUS fornisce assistenza ad iniziative finalizzate, ad esempio, a:

- predisporre progetti per il restauro, il recupero e la migliore fruizione dei beni culturali;
- tutelare il paesaggio e i beni culturali attraverso azioni e interventi volti anche a mitigare l'impatto delle infrastrutture esistenti o in via di realizzazione;
- sostenere la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;
- promuovere interventi progettuali nel settore dei beni e delle attività culturali e nel settore dello spettacolo.

Per la realizzazione di tale attività la società si avvale delle risorse di cui all'articolo 60, comma 4, della Legge 27.12.2002, n. 289.

La norma dispone che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture sia destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali. ARCUS è individuata come la struttura destinataria di tali fondi.

ARCUS potrà essere, altresì, destinataria di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri enti e soggetti pubblici e privati, il cui utilizzo, anche in relazione agli aspetti connessi alle esigenze di funzionamento, sarà disciplinato sulla base di specifiche convenzioni.

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se la Società non ha superato i limiti previsti dall'Art. 2435-bis del c.c., e pertanto sarà corredato dalla relazione sulla gestione.

E' composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che costituisce parte unitaria e inscindibile ai sensi dell'art. 2423 del codice civile.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile, ed i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli statuiti dall'art. 2426 del codice civile, opportunamente integrati dalle raccomandazioni formulate dagli organi professionali e tenendo conto delle variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal Dlgs n.6/2003 recante la riforma del diritto societario.

I fatti di rilievo, i dati relativi alle attività ed ai rapporti con eventuali controllanti e consociate ed altre informazioni rilevanti sono esposte in dettaglio nella presente nota integrativa.

Gli importi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, opportunamente analizzate e commentate in occasione di importi o voci significativi, non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente poiché tale bilancio rappresenta il primo esercizio.

Informazioni relative alla compagine sociale

La Società ARCUS S.p.A. si è costituita in data 16.02.2004 con un capitale sociale pari ad Euro 8.000.000 (ottomilioni/00), rappresentato da n. 8.000 (ottomila) azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 1.000 (mille) ciascuna, interamente sottoscritto e versato ai sensi dell'Art. 2329 del c.c. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma i diritti sulle azioni sono esercitate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Relativamente ai profili patrimoniali e finanziari, tali diritti sono esercitati di intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le azioni che compongono il capitale sociale sono inalienabili ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge 16.10.2003 n. 291.

Soci	N. azioni	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
VALORE CAPITALE SOCIALE	8.000	8.000.000	100%

Deroghe e rivalutazioni

Alla data del 31.12.2004 non si sono operate rivalutazioni in deroga ai criteri legali di redazione del bilancio, né si è effettuata alcuna rivalutazione dei beni in forza di disposizioni legislative di natura fiscale.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico le voci sono iscritte nell'ordine indicato dal combinato disposto degli articoli 2424, 2425 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto seguendo i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del c.c. e tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite o viceversa perdite tra compensi, al fine di rappresentare i singoli importi interamente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- **I costi d'impianto e d'ampliamento** iscritti nell'attivo sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

- **Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno**, sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione e lo sviluppo del portale ARCUS; la voce non è oggetto di un processo di ammortamento in quanto si è ritenuto di rinviare al prossimo esercizio l'effettiva utilizzazione.

- **Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, sono rappresentate dal costo sostenuto per la registrazione del marchio ARCUS S.p.A. avente durata decennale e che pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tendo conto dei giorni effettivi di possesso dei beni e delle seguenti aliquote:

In dettaglio:
- **Impianti e macchinario:** 15%
- **Attrezzature industriali e commerciali:** 15%
- **Altri beni,** rappresentati da:
  - Attrezzature informatiche - 20%
  - Mobili e arredi - 12%;
  - Cassaforte - 15%;
  - Cellulari aziendali – 20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni.

Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide
Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

Ratei e Risconti
Sono rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto
Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i criteri sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, le riserve di qualsiasi natura.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte da liquidare dell'esercizio 2004, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, pari al 33% per l'imposta Ires ed al 4,25% per l'imposta Irap.

Riconoscimento di costi e ricavi
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sussistenti sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei Fondi rischi.

Dati sull'occupazione

Alla data di redazione del presente bilancio, l'organico aziendale è costituito da:

- n. 6 collaboratori assegnati temporaneamente presso la società ARCUS dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali sulla base del Protocollo di Intesa stipulato tra le parti in data 25.05.2004;
- n. 2 collaboratori a progetto rispettivamente con qualifica di direttore generale e di consulente esperto in procedure giuscontabili.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2004

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2004
27.376

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione delle voci	Costo storico	Amm.to Es.	Val. finale al 31.12.2004
Costi di impianto e ampliamento	15.650	(3.130)	12.520
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	12.000	-	12.000
Concessioni, licenze e marchi	3.173	(317)	2.856
Totale	**30.823**	**(3.447)**	**27.376**

La voce **"Costi di impianto e ampliamento"**, è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute per la costituzione della Società pari ad Euro 15.650.

La voce **"Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno"**, è rappresentata dal costo sostenuto in data 28.12.2004 per la realizzazione e lo sviluppo del portale ARCUS pari ad Euro 12.000, non ammortizzato nell'esercizio 2004 in considerazione dell'effettiva data di utilizzo e tenendo conto che sarà completato e quindi utilizzato nell'esercizio successivo.

La voce **"Concessioni, licenze e marchi"** è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute per la registrazione del marchio aziendale pari ad Euro 3.173.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2004
18.524

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:

Descrizione delle voci	Costo storico	Amm.to Es.	Val. finale al 31.12.2004
Impianti e macchinario	1.795	(43)	1.752
Attrezzature industriali e commerciali	238	(19)	219
Altri beni:	18.023	(1.470)	16.553
Mobili e arredi	6.777	(363)	6.414
Cassaforte	2.320	(160)	2.160
Attrezzature informatiche	7.500	(839)	6.661
Cellulari aziendali	1.426	(108)	1.318
Totale	**20.056**	**(1.532)**	**18.524**

La voce **"Impianti e macchinario"** è rappresentata dalle spese sostenute per l'acquisto di un condizionatore d'aria pari ad euro 1.795.

C) Attivo circolante

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2004
49.659

Il saldo alla data del 31.12.2004 è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	39.059			39.059
Verso altri		10.600		10.600
	39.059	**10.600**		**49.659**

I crediti tributari pari ad Euro 39.059 sono rappresentanti esclusivamente dal credito iva annuale maturato alla data del 31.12.2004.

I crediti verso altri pari ad Euro 10.600 sono rappresentati esclusivamente dalla somma rilasciata a titolo di deposito cauzionale per il contratto di locazione della sede operativa.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2004
35.821.166

Descrizione	31/12/2004
Depositi bancari e postali	35.820.408
Denaro e altri valori in cassa	758
	35.821.166

La voce **"Depositi bancari e postali"** è rappresentata esclusivamente dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2004 dei due c/c bancari accesi presso il Monte dei Paschi di Siena, rispettivamente per Euro 8.073.911 in riferimento al conto di deposito del capitale sociale e per Euro 27.746.497 relativo al conto utilizzato per la gestione societaria.

La voce " **Denaro e Valori in cassa**" è rappresentata dalla somma in contanti depositata presso la sede operativa pari ad Euro 758.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004
1.787

Il saldo è rappresentato esclusivamente dai risconti attivi, iscritti in bilancio per un importo di Euro 1.787, riferiti alla quota contabilizzata del canone di noleggio delle attrezzature informatiche di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono, alla data del 31.12.2004, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2004
8.106.800

Il patrimonio netto è rappresentato dal capitale sociale pari ad Euro 8.000.000, sottoscritto e versato interamente al momento della costituzione societaria dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, incrementatosi per l'utile di esercizio risultante alla data del 31.12.2004, pari ad Euro 106.799.

Descrizione	Importo
Capitale sociale	8.000.000
Riserva per arrotondamento in Euro	1
Utile dell'esercizio	106.799
Totale patrimonio netto	**8.106.800**

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul patrimonio netto si fa presente che non sussistono riserve o altri fondi in bilancio alla data del 31.12.2004.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2004
26.563.455

I debiti rilevati sono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati rispettivamente da:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	4.792
Debiti tributari	66.353
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	19.706
Altri debiti	26.472.604
Totale	**26.563.455**

La voce **"Debiti verso fornitori"** è iscritta al netto degli sconti commerciali e degli anticipi; è rappresentata dal debito nei confronti del fornitore "Vodafone Omnitel" per le rate residue non ancora scadute riferite al contratto di acquisto per i cellulari aziendali e dal debito per fatture da ricevere per spese di competenza 2004.

La voce **"Debiti tributari"** è rappresentata dall'importo di Euro 39.010 per ritenute da versare entro il mese di gennaio 2005, maturate nel mese di dicembre, relative ai compensi erogati al personale assegnato, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne; dall'importo di Euro 11.440 per il debito relativo all'imposta Ires al netto delle ritenute di acconto maturate sugli interessi attivi bancari, e da Euro 15.903 per il debito relativo all'imposta Irap.

La voce **"Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza"** è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali maturati nel mese di dicembre ma non ancora scaduti, relativi ai compensi erogati al personale assegnato, ai collaboratori a progetto ed agli organi statutari.

Si fa presente che i contributi relativi alle posizioni del personale assegnato vengono versati all'Ente Inpdap attraverso il sistema dell'erogazione presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sulla base della nota operativa n. 16 del 05.07.2004 della Direzione Centrale delle Entrate dell'Inpdap.

La voce **"Altri debiti"** è costituita da:

- Euro 25.970.000 rappresentativi della somma residua ricevuta dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione al mutuo contratto in data 15.09.2004 (pari ad Euro 57.572.490), con durata quindicennale, destinata a finanziare interventi a favore dei beni e delle attività culturali sulla base del programma approvato con Decreto Interministeriale del 07.07.2004 (Programma Interventi);

- Euro 500.000, dall'entrata derivante dalla convenzione "Gioco del Lotto".

- Euro 2.604 rappresentativi del debito nei confronti del personale per rimborsi a piè di lista del mese di dicembre 2004.

Una particolare attenzione meritano i fondi derivanti dalle entrate della Cassa Depositi e Prestiti che si sottolinea non costituiscono mezzi propri della Società in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

La Società ARCUS ha contratto il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti sulla base di una specifica Convenzione stipulata con i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale vengono disciplinati i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti, nonchè l'impegno da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a pagare tutte le rate del mutuo innanzi citato.

Il regolamento della Cassa Depositi e Prestiti stabilisce che le somme vengano erogate alla Società ARCUS non in unica soluzione, ma in base alle risorse necessarie, di volta in volta, a fronte di specifici investimenti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Società stessa. I progetti di intervento saranno regolamentati da convenzioni con le quali verranno stabiliti i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti e la realizzazione degli stessi.

A tal fine, si è ritenuto opportuno iscrivere l'intera somma del mutuo tra i conti d'ordine con il sistema degli impegni, di cui si parlerà successivamente, mentre le somme che di volta in volta vengono erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti o da altri enti, vengono iscritte nella voce "Altri debiti" che si incrementa in "avere" quando si percepiscono i fondi e si decrementa in "dare" nel momento dell'erogazione da parte di ARCUS dei finanziamenti ai soggetti con i quali vengono stipulate le convenzioni per la realizzazione dei progetti.

La voce nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione finanziaria:

Descrizione	Data	Incrementi	Decrementi	Saldo
Incasso prima rata di mutuo	29.10.2004	19.860.000		19.860.000
Accantonata quota per copertura spese di funzionamento ARCUS	29.10.2004		1.810.000	18.050.000
Incasso seconda rata di mutuo	12.11.2004	7.320.000		25.370.000
Erogazione 1° acconto Convenzione "Progetto Verdi"	15.11.2004		(500.000)	24.870.000
Erogazione 1° acconto Convenzione "Arturo Toscanini"	23.11.2004		(1.500.000)	23.370.000
Erogazione 2° acconto Convenzione "Progetto Verdi"	05.12.2004		(250.000)	23.120.000
Incasso Gioco del lotto	06.12.2004	500.000		23.620.000
Incasso terza rata di mutuo	13.12.2004	3.600.000		27.220.000
Erogazione 2° acconto Convenzione "Arturo Toscanini"	14.12.2004		(750.000)	26.470.000
Totale		**31.280.000**	**4.810.000**	**26.470.000**

E) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2004
1.248.257

I risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 1.248.257, rappresentano la quota parte dei contributi in conto esercizio ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, rinviati all'esercizio successivo in quanto destinati alla copertura delle spese di funzionamento della Società per l'esercizio 2005.

CONTI D'ORDINE

SISTEMA IMPROPRIO DEGLI IMPEGNI

La composizione è la seguente:

Descrizione	Importo
Fondi da incassare dalla Cassa Depositi e Prestiti destinati agli interventi di cui alla Convenzione con i Ministeri	26.607.183

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per convenzioni stipulate con terzi	1.000.000

In dettaglio la voce "**Fondi da incassare dalla Cassa depositi e Prestiti destinati agli interventi di cui alla convenzione con i Ministeri**" evidenzia l'ammontare complessivo da ricevere dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente al mutuo stipulato in data 15.09.2004 relativamente al programma degli interventi previsti nel settore della cultura, dell'arte e dello spettacolo per l'anno 2004.

La suddetta voce nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione finanziaria:

Descrizione	Data	Valore complessivo dell'impegno	Decremento dell'impegno	Saldo
Impegno Cassa Depositi e Prestiti come da delibera del 15.09.2004	15.09.2004	57.572.490		
Decurtazione per quota interessi di preammortamento sulle tre rate di mutuo			(185.307)	57.387.183
Incasso prima rata di mutuo	29.10.2004		(19.860.000)	37.527.183
Incasso seconda rata di mutuo	12.11.2004		(7.320.000)	30.207.183
Incasso terza rata di mutuo	31.12.2004		(3.600.000)	26.607.183
Totale		**57.572.490**	**(30.965.307)**	**26.607.183**

La voce " **Fondi da erogare per convenzioni stipulate con terzi**" evidenzia le somme già stanziate ma non ancora erogate a terzi sulla base di specifiche convenzioni stipulate dalla Società ARCUS ed i terzi che realizzeranno gli interventi.

Attualmente la Società, in relazione al programma interventi ha stipulato le seguenti convenzioni:

Descrizione	Importo stanziato	Importo erogato	Residuo da erogare
Progetto "Verdi"	1.000.000	750.000	250.000
Progetto "Arturo Toscanini"	3.000.000	2.250.000	750.000
Totale	**4.000.000**	**3.000.000**	**1.000.000**

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2004
606.760

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.000
Altri ricavi e proventi	541.760
Totale	**606.760**

La voce **" Ricavi delle vendite e delle prestazioni"** è rappresentata esclusivamente da prestazioni di servizi effettuate per l'attività di istruttoria relativa alle convenzioni stipulate fino alla data del 31.12.2004, consistenti nell'attività di analisi ed istruttoria dei progetti.

La voce **"Altri ricavi e proventi"** è rappresentata dalla quota parte dei contributi in conto esercizio ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti destinata alla copertura delle spese di funzionamento sostenute dalla Società ARCUS per l'esercizio 2004.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2004
604.023

I costi della produzione sono così suddivisi:

Descrizione	Saldi al 31/12/2004
Materie prime, sussidiarie e merci	4.768
Servizi	463.046
Godimento di beni di terzi	52.020
Salari e stipendi	56.250
Oneri sociali	22.783
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.447
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.532
Oneri diversi di gestione	177
Totale	**604.023**

La voce costi per **" Servizi"** comprende i compensi erogati agli Organi Statutari, al direttore generale ed ai collaboratori esterni, sulla base dei contratti di collaborazione a progetto stipulati nel corso del 2004, da classificare tra i servizi così come dispone il documento n. 1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti della serie "Interpretazioni", ed i costi sostenuti per le attività affidate in outsourcing relative al settore informatico, legale, fiscale e contabile.

La voce costi per **"Godimento di beni di terzi"** è rappresentata per Euro 42.150 dai canoni di locazione per la sede operativa e per Euro 9.870 dai canoni di noleggio delle attrezzature informatiche.

La voce costi **"Salari e stipendi"** è rappresentata esclusivamente dai compensi erogati al personale assegnato.

La voce costi per **"Oneri sociali"** è rappresentata per Euro 22.313 dai contributi previdenziali a carico della Società per il personale assegnato e per Euro 470 dagli oneri assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e per i collaboratori a progetto.
La voce **"Oneri diversi di gestione"** è costituita dal costo sostenuto per le imposte di bollo e dagli arrotondamenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2004
181.015

I proventi e oneri finanziari sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2004
Proventi diversi dai precedenti	183.734
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.719)
	181.015

La voce "**Altri proventi diversi dai precedenti"** pari ad Euro 183.734 è costituita dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2004 sui c/c bancari.

La voce "**Interessi e altri oneri finanziari"** pari ad Euro 2.719 è rappresentata dalle spese sostenute per l'istruttoria del fido bancario pari ad Euro 400 e dagli interessi passivi maturati per l'utilizzo iniziale del fido concesso pari ad Euro 2.319.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2004
(2)

La voce **"Proventi e oneri straordinari"** è rappresentata dagli oneri straordinari derivanti dagli arrotondamenti degli importi indicati in bilancio all'unità di euro.

Imposte sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2004
76.951

Le imposte sul reddito di esercizio sono così costituite:

Imposte	Saldo al 31/12/2004
IRES	61.048
IRAP	15.903
Totale Imposte correnti	**76.951**

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenzia che non sono state iscritte né imposte anticipate né differite in quanto - per le stesse non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Abrogazione delle interferenze fiscali

Nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, si fa presente che è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti nel bilancio civilistico

esclusivamente in applicazione di norme tributarie.
Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

A tal fine si fa presente che il bilancio civilistico redatto alla data del 31.12.2004 è privo di qualsiasi interferenza fiscale che possa aver inquinato il risultato civilistico, considerando anche che la Società si trova al suo primo anno di attività.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	116.194
Collegio Sindacale	36.008

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio pari ad un utile di Euro 106.799 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, propone di destinare a riserva legale l'importo di Euro 5.340, così come previsto dall'Art. 21 dello statuto sociale e la differenza pari ad Euro 101.459 da destinare ai fini istituzionali della società e pertanto di riportare a nuovo l'utile residuo.

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

.....
Dott. Mario Ciaccia

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE

ARTE CULTURA SPETTACOLO ARCUS

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2004 (ex art. 2428 c.c.)

Premessa

Signori Azionisti,

La Società ARCUS SPA è stata costituita in data 16 febbraio 2004, e pertanto il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2004 rappresenta il risultato del primo anno di attività.

Il risultato positivo conseguito è pari ad Euro 106.799.

Missione e obiettivi

La Società ARCUS, come ben sapete, opera per la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali, e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo. L'attività aziendale deve essere condotta nel rispetto delle funzioni affidate alle Regioni ed agli enti locali, ai sensi del nuovo Titolo V della Costituzione.

In particolare ARCUS fornisce assistenza ad iniziative finalizzate, ad esempio, a:

- predisporre progetti per il restauro, il recupero e la migliore fruizione dei beni culturali;
- tutelare il paesaggio e i beni culturali attraverso azioni e interventi volti anche a mitigare l'impatto delle infrastrutture esistenti o in via di realizzazione;
- sostenere la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;
- promuovere interventi progettuali nel settore dei beni e delle attività culturali e nel settore dello spettacolo.

Per la realizzazione di tale attività la Società si avvale delle risorse di cui all'articolo 60, comma 4, della Legge 27.12.2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003).

Tale norma, che disciplina il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo, destina il 3% degli stanziamenti previsti per le infrastrutture, alla spesa per la tutela e per gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali.

Riferimenti normativi della società

La strategia posta in essere per l'attività istituzionale della Società trova piena corrispondenza negli atti normativi e nei conseguenti atti governativi adottati. In particolare, la norma prevede che sia un decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da adottare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a definire i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture.

Gli atti emanati sono i seguenti:

- Decreto Legge del 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2004, n. 128, che ha previsto, all'Art. 3, che, in attesa dell'adozione del predetto regolamento, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, individui i limiti di impegno di cui all'Art. 13, Comma 1, della Legge 1 agosto 2002, n. 166, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, sui quali va calcolata l'aliquota del tre per cento prevista dal citato Articolo 60.

- In data 7 aprile 2004 è stato adottato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale la quota dei predetti limiti di impegno, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004 e da destinare alla spesa per la tutela e per gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in € 2.680.000 relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2003 e in € 2.550.000 relativamente a quello decorrente dall'anno 2004.

- Il citato Decreto Legge n. 72/2004 ha previsto che con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia approvato il Programma degli interventi da finanziare con le risorse di cui sopra.

- Con Decreto Interministeriale del 7 luglio 2004 è stato adottato il Programma degli interventi.

- I criteri e le modalità per la realizzazione dei predetti interventi sono stati disciplinati con apposita Convenzione tra ARCUS ed i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottata con decreto datato 30 luglio 2004. In tale sede, una parte delle risorse per la realizzazione del programma di interventi è stata destinata a spese di funzionamento della Società (1,81 milioni di euro su un ammontare complessivo di a 57,37 milioni di euro). La predetta somma di 1,81 milioni di euro è compresa nell'ammontare complessivo dei mutui che ARCUS è stata autorizzata a contrarre per la realizzazione degli investimenti, la cui spesa per limiti d'impegno è stanziata tutta nella parte del bilancio dello Stato destinata ad investimenti per infrastrutture (in conto capitale).

- Una ulteriore fonte di finanziamento per ARCUS è stabilita dall'Art. 2, comma 2, della Legge 21 maggio 2004, n. 128, il quale ha previsto che le risorse provenienti dal gioco del Lotto per l'anno 2004 siano finalizzate nel limite di € 90 milioni alle esigenze, anche di funzionamento, del settore dello spettacolo e della Società ARCUS. A valere su tali risorse, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha comunicato, con nota in data 28 settembre 2004, di aver disposto l'assegnazione ad ARCUS di 500.000 euro.

Da tutto l'impianto normativo sopra sintetizzato, si evince che l'obiettivo del legislatore è chiaramente quello di promuovere - attraverso l'adozione del modello organizzativo di tipo civilistico (società per azioni) - una gestione imprenditoriale efficiente da condurre secondo criteri di economicità.

L'istituzione di ARCUS conferma, quindi, la volontà legislativa a riconoscere in capo a soggetti normalmente operanti *iure privatorum* l'esercizio di compiti a valenza pubblicistica.

Il legame della Società - in atto a totale partecipazione statale - con l'Amministrazione Pubblica, che nella specie ha il potere di nominare Amministratori e Sindaci e l'obbligo di riferire annualmente al Parlamento sull'attività svolta dalla Società, nonché di destinare le risorse per lo svolgimento dei compiti affidati, costituisce elemento sintomatico della strumentalità della struttura privatistica di ARCUS per il conseguimento di finalità di sicura impronta pubblicistica.

Attività operative svolte sul territorio nazionale

Nel corso dell'esercizio 2004 la Società ha ricevuto le prime risorse finanziarie in data 29.10.2004. In attuazione del Programma degli Interventi, ARCUS ha stipulato le prime convenzioni, a fronte di due delle quali, le erogazioni sono iniziate già a fine 2004:

Descrizione	Importo stanziato	Importo erogato	Residuo da erogare
Progetto "Verdi"	1.000.000	750.000	250.000
Progetto "Arturo Toscanini"	3.000.000	2.250.000	750.000
Totale	**4.000.000**	**3.000.000**	**1.000.000**

Alla data del 31.12.2004, le risorse finanziarie disponibili da investire in progetti sono pari ad Euro 26.470.000, sulla base del prospetto riportato dalla Nota Integrativa:

Descrizione	Data	Incrementi	Decrementi	Saldo
Incasso prima rata di mutuo	29.10.2004	19.860.000		19.860.000
Accantonata quota per copertura spese di funzionamento Arcus	29.10.2004		1.810.000	18.050.000
Incasso seconda rata di mutuo	12.11.2004	7.320.000		25.370.000
Erogazione 1° acconto Convenzione "Progetto Verdi"	15.11.2004		(500.000)	24.870.000
Erogazione 1° acconto Convenzione "Arturo Toscanini"	23.11.2004		(1.500.000)	23.370.000
Erogazione 2° acconto Convenzione "Progetto Verdi"	05.12.2004		(250.000)	23.120.000
Incasso Gioco del lotto	06.12.2004	500.000		23.620.000
Incasso terza rata di mutuo	13.12.2004	3.600.000		27.220.000
Erogazione 2° acconto Convenzione "Arturo Toscanini"	14.12.2004		(750.000)	26.470.000
Totale		**31.280.000**	**4.810.000**	**26.470.000**

Organizzazione interna e risorse umane

La Società, coerentemente con l'evoluzione dei programmi di intervento, ha avviato un processo di organizzazione interna e di strutturazione delle risorse umane, che, alla data del 31.12.2004, risultano rappresentate da:

- Il direttore generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14.04.2004, al quale sono stati conferiti i poteri per la gestione ordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, con il limite di Euro 100.000 per operazione e con il maggior limite di Euro 300.000 in caso di intesa con il Presidente.

- Sei collaboratori assegnati temporaneamente presso la Società ARCUS dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali sulla base del Protocollo di intesa stipulato tra le parti in data 25.05.2004, per la realizzazione di un Progetto volto a promuovere, attraverso una serie di azioni sinergiche tra il Ministero e la Società, l'attivazione di processi integrati di valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio da sviluppare in determinate aree, intorno ad uno o più beni culturali in grado di fungere da catalizzatori, che si caratterizzano come bacini culturali.
  La loro collaborazione è prevista per la durata di tre anni, e consiste nella raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle risorse culturali ed economiche da sviluppare, rielaborando gli stessi in modo sistematico.

Il citato personale si occupa, inoltre, di curare l'acquisizione delle informazioni relative alle risorse finanziarie attivabili, ai principali soggetti pubblici e privati interessati ai bacini culturali e, per la parte di interesse, ai documenti quali i piani regolatori, i piani di trasporto locale, il quadro comunitario di sostegno per lo sviluppo, gli accordi di programma quadro, i patti territoriali.
Per la realizzazione del Progetto, il personale impiegato collabora con gli organi di governo, amministrativi e tecnici della Società.
Tale collaborazione favorisce l'acquisizione da parte del personale succitato di nuove capacità professionali ispirate a criteri di managerialità.
In tale ottica, il personale collabora nello svolgimento dell'attività di comunicazione e relazioni esterne, nell'assunzione di contatti con i responsabili amministrativi degli enti ed organismi pubblici e privati, nonché in una limitata attività di supporto, del tutto strumentale alle finalità di apprendimento dei processi decisionali ed amministrativi.

- Un consulente esperto in procedure giuscontabili e nelle attività connesse ai processi di configurazione e costruzione di bacini culturali (geografici e tematici). Con riferimento a questo particolare aspetto, il consulente presta la propria opera, fra l'altro, per la fase di individuazione dei principali *stakeholders* da coinvolgere, per l'individuazione delle connessioni esistenti sul territorio tra le politiche culturali, ivi compresi i comparti dello spettacolo, del cinema, del teatro, delle infrastrutture, dei trasporti, dell'ambiente, del turismo e dei servizi in genere, in vista di una possibile organizzazione di forme integrate, in determinate aree, intorno ad una risorsa centrale costituita da uno o più beni culturali.

Commenti alla situazione economica e patrimoniale

Principali dati economici

L'esercizio 2004 ha chiuso con un utile di esercizio pari ad Euro 106.799, dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.979.

Il conto economico riclassificato della Società è così sintetizzabile:

	31/12/2004
Ricavi finali	606.760
Costi interni (al netto del costo del lavoro e degli ammortamenti)	(520.011)
Valore Aggiunto	**86.749**
Costo del lavoro	(79.033)
Margine Operativo Lordo	**7.716**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(4.979)
Risultato Operativo	**2.737**
Proventi e oneri finanziari	181.015
Risultato Ordinario	**183.752**
Componenti straordinarie nette	2
Risultato prima delle imposte	**183.750**
Imposte sul reddito	(76.951)
Risultato netto	**106.799**

Dal prospetto emerge, in particolare, la voce dei proventi finanziari pari ad Euro 181.015, derivante dagli interessi attivi maturati sul capitale sociale e sulle somme destinate all'attività di erogazione dei finanziamenti.

Principali dati patrimoniali
La struttura patrimoniale della Società è così composta:

	31/12/2004
Impieghi:	
Immobilizzazioni immateriali nette	27.376
Immobilizzazioni materiali nette	18.524
Capitale immobilizzato	**45.900**
Crediti	49.659
Disponibilità liquide	35.821.166
Ratei e risconti attivi	1.787
Attività d'esercizio	**35.872.612**
Totale	**35.918.512**
Passività:	
Patrimonio netto	8.106.800
Debiti verso fornitori	4.792
Debiti tributari e previdenziali	86.059
Altri debiti	26.472.604
Ratei e risconti passivi	1.248.257
Passività d'esercizio	**35.918.512**

In particolare la voce delle disponibilità liquide è composta da:

	31/12/2004
Depositi bancari	35.820.408
Denaro e altri valori in cassa	758
Disponibilità liquide	**35.821.166**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**35.821.166**

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	1.795
Attrezzature industriali e commerciali	238
Altri beni	18.023

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, C.C., si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come previsto anche nel Piano di Impresa approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 luglio 2004, dal mese di gennaio 2005 sono entrati a far parte della struttura organizzativa due nuove unità: un direttore dell'area gestione progetti con il compito di coordinare l'attività progettuale della Società, e un direttore amministrativo e finanziario con il compito di consolidare la gestione finanziaria.
Nei primi mesi di attività di Arcus S.p.A. nel 2005 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione ulteriori progetti in ottemperanza al Programma degli interventi di cui al Decreto dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 luglio 2004.
Peraltro, con Decreto dell'11 febbraio 2005, i due Ministeri sopra ricordati hanno rilevato l'esigenza di apportare alcune modificazioni ed integrazioni all'articolazione di alcuni degli interventi, con particolare riferimento al settore dello spettacolo ed a quello dei bacini culturali, al fine di ottenere un potenziamento

degli effetti positivi sul piano culturale e dell'indotto economico. Ciò ha condotto all'evidenziazione di nuova progettualità, che allo stato è in fase di avanzata elaborazione da parte della struttura aziendale.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2005 la Società continuerà a dare attuazione alle attività rimanenti relative ai ricordati Decreti del 7 luglio 2004 e dell'11 febbraio 2005, e avvierà la progettualità connessa all'emanando Decreto interministeriale che fornirà le necessarie indicazioni circa il Programma degli interventi relativo al 2005.
Nella seduta del 9 marzo 2005, il Consiglio di Amministrazione di Arcus S.p.A. ha approvato un ampio insieme di regole di comportamento aziendale, relative soprattutto alle modalità di gestione della progettualità, sia in fase di ricezione delle proposte di progetti, sia in fase di istruttoria delle proposte stesse, sia in fase di monitoraggio dei progetti approvati. Un significativo estratto della citata regolamentazione è stato pubblicato sul sito web di Arcus S.p.A., a beneficio delle entità che vorranno entrare in contatto con la Società per la presentazione di eventuali istanze progettuali.
Procede l'attività relativa all'attuazione dei progetti approvati, e si prevede che in corso d'anno assumeranno visibilità e concretezza gli effetti delle progettualità di maggior spicco, quali ad esempio il progetto sul merchandising artistico, il progetto a favore dell'accessibilità dei disabili ai siti culturali, il progetto sui bacini culturali, il progetto sul controllo satellitare dei siti archeologici.
Alla luce degli eventi verificatisi nel corso del primo anno di attività della Società, è in corso di redazione un aggiornamento del Piano d'Impresa.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli Amministratori danno atto che nella Società sono in corso di adeguamento le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,
il bilancio al 31 dicembre 2004 a Voi sottoposto riflette le evidenze contabili e documentali della Società che determinano un utile di Euro 106.799.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel modo seguente:

Utile d'esercizio al 31/12/2004	**Euro**	**106.799**
5% a riserva legale	Euro	5.340
Residuo a "utile a nuovo"	Euro	101.459

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto, l'utile a nuovo viene destinato ai fini istituzionali della Società.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Mario Ciaccia

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE